ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Martedì 6 Settembre 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8272

L'ultima speranza di Kuropatkin.

Si prevede una grande battaglia alle miniere di Jantai. - Il destino dell'esercito russo. Porto Arturo resiste eroicamente.

Le ultime notizie dal teatro della guerra in Manciuria dimostrano che la grande, titanica battaglia durata ben nove giorni intorno a Liaojang e che i giapponesi volevano rendere decisiva non ha assunto questo carattere. Non si conferma infatti che il generale Stackelberg coi suoi 25 mila uomini sia stato tagliato fuori dal grosso di Kuropatkin ad ovest di Liaojang, anzi parrebbe che, sfuggito all'accerchiamento di Kuroki, il vinto di Telitsè, sia riuscito, con un fortunato colpo di audacia, ad aprirsi un varco tra le file nipponiche sfuggendo ad Oku ed a portare le sue truppe alle miniere di Jantai dove Kuropatkin pare deciso a tentar lo sforzo supremo sacrificando una parte del suo esercito pur di assicurare al grosso la ritirata su Mukden.

A questo scopo il generalissimo russo ha concentrato gran parte delle sue truppe a Jantai, a 15 chilometri a nord-est di Liaojang, mentre il resto del suo esercito che ha sgombrato interamente Liaojang e le circostanti posizioni fortificate ha passato il Taitsiho disponendosi sulla riva destra del fiume a formare la retroguardia.

I giapponesi di Kuroki frattanto, vinta la resistenza russa presso Sikvantun, sono riusciti a stendersi da questa località fino alla ferrovia per Mukden occupando fortissime posizioni a nord del distretto minerario di Jantai. Oku e Nozu, dopo occupata Liaojang e lasciatavi una guarnigione sufficiente, avanzano «magnis itineribus» alle calcagna di Kuropatkin.

Tutto dunque fa prevedere che una grande battaglia si svolgerà intorno a Jantai. Kuropatkin dovrà sfondare la muraglia appostagli dalle forze di Kuroki sulla transmancese o il destino delle sue truppe sarà quello dei francesi a Sédan.

Ma il concorde giudizio dei più competenti critici militari non ritiene questa battaglia imminente, giacchè, dopo il titanico sforzo di questi giorni, senza precedenti nella storia della guerra, i due eserciti saranno obbligati a riposarsi, a riformare i loro quadri, ad approvvigionarsi sia di viveri che di munizioni.

Da un eventuale periodo di calma - dicono i giornali russi - Kuropatkin ha tutto da guadagnare. Dato il buon funzionamento della transiberiana, egli potrà ricevere quel materiale d'artiglieria - specialmente cannoni a tiro rapido di recentissimo modello - la cui scarsezza fu causa precipua dell'inferiorità dell'artiglieria russa di fronte a quella dei giapponesi, e i rinforzi d'Europa, composti di truppe che si assicurano molto più scelte di quelle che finora ebbero il sanguinoso battesimo del fuoco.

La partita, adunque, non parrebbe ancora decisa e i prossimi giorni possono riservare ancora ben strane sorprese. Ricordano i russofili ottimisti che anche Napoleone, circondato a Lipsia e stremato da quattro giorni di accanito combattimento, quando decise di ritirarsi a Magonza, riuscì, coi 60 mila uomini che gli restavano, a rompere l'esercito austro-bavarese che gli tagliava la strada, sconfiggendolo a Hanau. Sorriderà la stessa fortuna al valoroso generalissimo russo alle miniere di Jantai?

Ecco i telegrammi:

LA RITIRATA RUSSA.

L'ansietà a Londra per la mancanza di notizie.

LONDRA 5 (N). L'incertezza delle scarse notizie di questi ultimi giorni acuisce ancor più la curiosità generale sulla sorte di Kuropatkin e del suo esercito in ritirata da Liaojang. Mentre si inneggia al valore nipponico, si riconosce che i russi hanno combattuto con estremo valore e che Kuropatkin, nonostante la sconfitta subita, ha dato prova di essere un grande generale. Sul campo di battaglia egli si avventura anche troppo tra le prime file cosicchè ebbe due cavalli uccisi dai proiettili nemici.

Nessun rapporto ufficiale è giunto ancora a confermare l'accerchiamento e la quasi completa distruzione delle truppe di Stackelberg; da questo fatto si è indotti a ritenere che la notizia sia insussitente o per lo meno esagerata. Voci diffusesi stasera in Borsa dicono che anche il generale Linewich è giunto nei pressi di Mukden. A Tokio, fino al pomeriggio si conoscevano solo le prime notizie sull'occupazione di Liaojang e sui movimenti del generale Kuroki. I russi abbandonarono Liaojang dopo una difesa addirittura disperata. Benchè potessero distruggere la maggior parte della città ed una parte dei magazzini, pure non poterono impedire che gran parte di provviste cadessero in mano dei giapponesi.

Un rapporto e una lettera di Kuropatkin. La ritirata era prestabilita.

PIETROBURGO 5 (Ufficiale). Un telegramma del generale Kuropatkin allo czar in data 5 corr. dice: «La ritirata delle nostre truppe da Liaojang sulla sponda destra del Taitsiho nella notte del 4 settembre si compì in perfetto ordine. Alcuni tentativi del nemico d'inseguirci furono impediti dalla nostra retroguardia. Il 4 corr. il nemico rinforzò la sua posizione di contro alla nostra ala sinistra, spingendosi dalle miniere di Jantai innanzi verso il nord. Nella direzione di Pönsikou-Mukden, si constatò che il nemico stava effettuando il passaggio sulla sponda destra del Taitsiho ad ovest di Pönsikou. Anche da Liaojang e dai suoi dintorni i giapponesi passarono il 4 settembre sulla sponda destra del fiume.

BERLINO 5 (N). Si telegrafa da Pietroburgo al «Tageblatt»: Oggi è giunto il capitano di stato maggiore Schiriaeff con una lettera di Kuropatkin allo czar. Il capitano narrò che Kuropatkin aveva preparato già da tempo la ritirata da Liaojang corrispondendo ciò al suo piano di guerra. Già nel luglio tutte le autorità civili avevano abbandonato la città. Quando il capitano abbandonò Liaojang il 15 agosto funzionavano solo le banche, l'ufficio postale e telegrafico. Le proviande e le munizioni erano già state asportate. A sud di Liaojang fu eretta una nuova stazione ed un nuovo binario.

Tra quattro settimane.

PIETROBURGO 5 (N). Il corrispondente da Pietroburgo del «Berliner Tageblatt» telegrafa: L'abbandono di Liaojang e le perdite nella battaglia hanno causato profonda costernazione, benchè lo sgombero di Liaojang corrispondesse al piano di guerra di Kuropatkin e perciò fosse stato iniziato già ai primi d'agosto il trasporto delle proviande e di tutte gli effetti della Croce Rossa. Anche lo stato maggiore assicura che Kuropatkin voleva solo trattenere i giapponesi a Liaojang, perchè non può intraprendere un serio attacco prima della fine di settembre (vecchio stile). Questi circoli militari ritengonb ciò malgrado perduta la campagna e decisa anche la sorte di Porto Arturo, qualora Kuropatkin non possa riaversi entro quattro settimane dalle conseguenze della sconfitta.

Le notizie da fonte inglese sulla ritirata dei russi e la presa di Liaojang da parte dei giapponesi sembrano esagerate di molto, giacchè, come assicura il corrispondente del «Tageblatt», il quale ancora venerdì riceveva notizie dal colonnello Gädke da Liaojang, la ritirata incominciò in pieno ordine. Mancano notizie private.

Porto Arturo non cede.

Assalti giapponesi respinti.

CIFU 5 (Reuter). I giapponesi iniziarono il 27 agosto un secondo assalto generale contro Porto Arturo e lo continuarono sino al 31. I combattimenti furono accanitissimi. Il 31 i giapponesi si ritirarono da tutte le posizioni, fuorchè da Palungscen.

Il 30 avevano fatto parecchi assalti su Itzschan, ma furono respinti.

Il 2 corrente alle 3 ant. i giapponesi assalirono di nuovo violentemente il fianco sinistro dei russi, ma poi si ritirarono, e cominciò il bombardamento. I giapponesi cannoneggiavano da Scienscigen e Palunscen, i russi da Antuscian ed Erlungscian. Secondo i calcoli dei russi, i giapponesi perdettero nell'assalto generale 8000 uomini; i russi avrebbero, secondo varie voci, perduto 3000 uomini. Al fuoco di artiglieria parteciparono le navi da guerra che si trovano nel porto.

BERLINO 5 (N). Si telegrafa da Tokio: Oggi i giapponesi hanno incominciato il bombardamento generale di Porto Arturo e delle navi ancorate nel porto interno. Queste ultime furono danneggiate gravemente, una fu persino messa affatto fuori di combattimento. Da Cifu si ha la conferma di queste notizie. I giapponesi fanno tutto il possibile per entrare in città lungo la ferrovia, e perciò hanno attaccato con tutto accanimento Itschan e le posizioni vicine. A quanto si telegrafa da Cifu, i giapponesi sono preparati ora ad assediare la fortezza magari due mesi. Non lasceranno mai requie alla guarnigione, finchè l'avranno completamente spossata e resa impotente a resistere.

Apprensioni per la sorte dell'addetto navale francese.

PARIGI 5 (N). L'«Echo de Paris» ha da Pietroburgo: Il ministro della guerra, dietro richiesta dell'ambasciatore francese, chiese in via telegrafica al generale Stössel quando ed in quali circostanze l'addetto navale francese, Cuverville, sulla cui sorte a Parigi si nutrono delle apprensioni, abbia lasciato Porto Arturo.

La Corea sotto tutela del Giappone.

Il trattato nippo-coreano.

TOKIO 5 (Reuter). Oggi è stato pubblicato il trattato concluso tra il Giappone e la Corea. La Corea si obbliga ad ammettere nell'ufficio degli esteri un consigliere diplomatico, straniero, proposto dal Giappone, e ad accettare un consigliere giapponese per le finanze. La Corea non potrà sbrigare le faccende finanziarie ed adottare importanti provvedimenti relativi alla politica estera se non dopo uditi questi due consiglieri. Il Governo coreano si obbliga di risolvere, prima dello spirare dei trattati e delle convenzioni, importanti problemi diplomatici, - per esempio - concessioni e conclusioni di altri trattati con stranieri e di chiedere consiglio al Giappone.

Il trattato avrà vigore per due anni.

Il direttore dell'ufficio delle entrate a Tokio è stato nominato consigliere finanziario e il consigliere di legazione Stevens fu creato consigliere diplomatico, come già annunziato.

COMBES E IL VATICANO.

Dopo il discorso di Auxerre.

ROMA 5 (N). Il discorso pronunciato da Combes al banchetto politico di Auxerre ha prodotto in Vaticano l'impressione di una rottura definitiva e di una esplicita rinunzia alla possibilità di una intesa sia sulle basi del concordato attuale sia a mezzo di nuove trattative.

Combes ha difeso con la sua consueta energia la politica anticlericale che, egli ha detto, risponde alla necessità della vita moderna ed agli interessi superiori della democrazia.

Annunciando il programma dei futuri lavori della Camera, Combes ha detto che, ai primi dell'anno prossimo, chiederà al Parlamento di porre in discussione il progetto sulla separazione della Chiesa dallo Stato. Quanto al protettorato dei cattolici in Oriente, egli ha detto che non ha più ragione d'essere per la Francia, perchè il privilegio secolare della Francia, così vantato dai conservatori, come strumento sicuro di influenza nelle lontane regioni d'Oriente, rappresenta soltanto un sostegno politico conciliabile con gli interessi dinastici delle monarchie abolite.

Del resto le parole di Combes non meravigliarono il papa e i circoli vaticani, perchè, fermi nella difesa di quelli che considerano i diritti della Chiesa, sono preparati ad affrontare qualunque evento ed anche la completa rottura. Il papa, parlando anche ieri sulla situazione creata dal contegno della Francia, ha detto che nulla lo indurrà a decampare dall'attitudine impostagli dalla sua qualità di capo del cattolicismo.

L'«Osservatore Romano», commentando il discorso di Combes con una nota di redazione, dice: Da quando Combes ha detto che vuole la sottomissione di tutti allo Stato laico repubblicano, ha fatto capire che con la parola «tutti» voleva comprendere specialmente i vescovi. Intorno alla dipendenza dei quali il Governo ha avuto le solite teorie anticoncordatarie sfatate trionfalmente nei vari articoli dell'«Osservatore». Per regola sua Combes sappia che non avrà mai ossequienti i vescovi, perchè essi saranno sempre pronti ed obbedire a Dio piuttosto che agli uomini.

Il vescovo di Laval.

ROMA 5 (N). Il vescovo di Laval si prepara a tornare in Francia. Fra qualche giorno l'«Osservatore romano» annunzierà la promozione al titolo episcopale in «partibus» del prossimo concistoro. Il vescovo non visitò nè il papa nè il cardinale segretario di Stato, non comparve dinanzi al Santo Ufficio nè vide il cardinale Vannutelli. Mons. Geay ha sempre vissuto nel seminario francese e fu informato venerdì scorso della lettera ministeriale che gli annunciava essergli stato sospeso l'onorario.

IL MINACCIOSO ESTENDERSI dello sciopero di Marsiglia.

I caricatori di Genova. - I fornai marsigliesi A Cette e a Brest.

MARSIGLIA 5 (N). Il comitato dello sciopero degli operai dei docks è stato informato dalla Borsa del lavoro di Genova, che i caricatori di carbone di quel porto hanno deliberato di dichiararsi solidali con gli scioperanti di Marsiglia, in quanto essi si rifiuteranno di lavorare a bordo di quei piroscafi i quali, in seguito allo sciopero, toccassero Genova invece di Marsiglia.

Si vocifera che gli operai dei docks di Genova siano disposti a sospendere il lavoro nel caso che lo sciopero di Marsiglia dovesse durare a lungo.

I fornai di Marsiglia fecero noto alla popolazione che, in seguito alla chiusura dei molini a vapore, essi non possono più vendere a credito, e che causa la mancanza di farina forse saranno costretti fra breve a chiudere i loro negozi. La società degli operai dei docks intende autorizzare i carradori scioperanti a provvedere pel trasporto delle farine necessarie per i forni.

PARIGI 5 (N). Il «Temps» annunzia che sir Thomas Sutherland, presidente della «Peninsular and Oriental Company» e consigliere d'amministrazione della Società per il canale di Suez, il quale si trova di passaggio a Parigi, ha fatto capire che nel caso che lo sciopero di Marsiglia non dovesse terminare presto, si troverebbe indotto a disporre che le navi della «P. and O. Co.» non tocchino più Marsiglia, ma Genova.

CETTE 5 (N). Il lavoro è sospeso su tutte le rive. I negozianti hanno licenziato, in seguito allo sciopero degli operai dei docks, una gran parte dei loro impiegati.

BREST 5 (N). Questi operai dei docks hanno sospeso il lavoro in seguito ad invito avuto dal comitato dello sciopero di Marsiglia.

Una bomba a Barcellona.

BARCELLONA 5 (N). Un agente di polizia trovò in uno «chalet de comodité» una bomba, che portò al palazzo di giustizia. Quivi la bomba esplose distruggendo una parte dell'edificio: delle persone nessuna fu ferita.

LE MANOVRE ITALIANE IN CARNIA.

TOLMEZZO 5 (N). Il partito nord (invasore) scendendo le valli del Degano del But e dei monti di rimpetto a Villasantina occupò tolmezzo indifesa e cominciò l' investimento dell'altipiano di Verzegnis. Seguirono interessanti duelli d'artiglieria e fucileria. Il tentativo di passare il Tagliamento non portò a nessun risultato decisivo. Domani si farà riposo. E' cominciato il dislocamento delle truppe verso la valle del Fella al punto della sua confluenza col Tagliamento dove mercoledì il partito sud si opporrà all'avanzata del nemico per la valle del Fella; quest'azione forma la terza parte del tema delle manovre. Giovedì seguirà la rivista nelle vicinanze di Venzone e sabato o domenica le truppe ripartiranno per le loro sedi.

Un incidente.

Il capitano Emilio Corfeni, caduto accidentalmente mentre si recava a comunicare gli ordini, si fratturò l'omero destro.

Un'altra edizione della „marcia alla morte."

Nove soldati uccisi dal caldo.

BUDAPEST 5 (N). Telegrafano da Torda (Transilvania) dove attualmente sono concentrati gli honved, che, durante la marcia per Torda, a causa del caldo e della penuria d'acqua, 9 soldati morirono e 150 dovettero essere accolti all'ospitale. Quasi tutti erano della riserva e quindi incapaci di sopportare i disagi di una marcia così faticosa.

I nuovi cannoni da campagna a. u.

VIENNA 5 (B). Un comunicato ufficiale smentisce le notizie di alcuni giornali, secondo cui si rinvierebbe di nuovo la costruzione dei nuovi cannoni, dovendosi fare altre esperienze. Il comunicato afferma che gli esperimenti fatti dalla commissione ufficialmente hanno assodato che i cannoni corrispondono perfettamente a tutti i desideri per precisione, per durata e per facilità di trasporto. La commissione è stata sciolta, giacchè la questione dei cannoni era già tecnicamente chiusa.

I macedoni e l'insurrezione armena

PARIGI 5 (N). Telegrafano al «Temps» da Sofia: Nei circoli macedoni di Sofia si attende con sempre maggiore ansietà lo scoppio dell'insurrezione armena la quale obbligherebbe la Turchia a mobilizzare il suo quarto corpo d'esercito stazionato a Erzindjan e le truppe asiatiche. In tal caso i macedoni, esasperati dalle sofferenze materiali e morali loro inflitte dai turchi e dai loro amici greci e scoraggiati per il poco effetto delle riforme austro-russe e della gendarmeria europea, resterebbero forse sordi ai consigli di saggezza che loro prodigano i capi della organizzazione interna e insorgerebbero ascoltando invece l'invito di terroristi i quali sono più che mai da qualche mese in rapporti costanti con gli Armeni e le varie frazioni terroriste. Il Governo bulgaro, che attualmente non ha alcun interesse a una guerra con la Turchia sorveglia rigorosissimamente l'andare e venire dei macedoni sul suo territorio.

Il «Temps» riceve da Costantinopoli via Sofia: Le ultime notizie consolari da Van dicono che gli armeni rivoluzionari continuano a resistere alle truppe che fino a ieri furono impotenti a vincerli e disperderli. Gli abitanti si rifugiarono nei conventi per timore dei mussulmani e delle truppe le quali giunsero forti di duemila uomini. Contrariamente alle asserzioni della Porta che gli insorti erano comparsi nei dintorni della città, i dispacci consolari dicono che il primo attacco avvenne entro la città cioè a 500 metri dal consolato francese.

Ieri l'ambasciatore di Russia si trattenne lungamente col gran visir sulla situazione.

IL BRIGANTAGGIO NEL MAROCCO.

Una carovana assalita da una banda.

TANGERI 5 (Reuter). Una carovana che doveva portare qui un carico di oro da Fez fu assalita presso Akbolrhamra a circa 25 miglia da qui da una banda. Parecchi mulattieri riuscirono a fuggire in luogo sicuro con circa 30.000 piastre d'oro. Un mulo con 6000 piastre cadde nelle mani dei briganti.

Il comandante della squadra inglese mediterranea a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 5 (N). Il comandante della squadra inglese del Mediterraneo, ammiraglio sir Campton Domville, che era atteso qui per domani, è invece arrivato già oggi e fu salutato a bordo della sua nave dai rappresentanti del sultano.

Contro il congresso del libero pensiero.

ROMA 5 (N). L'«Osservatore romano» pubblica una circolare del conte Medolago Albani, ex presidente della congregazione cattolica, contro il congresso dei liberi pensatori eccitando a promuovere comizi di protesta.

In memoria del socialista Lassalle.

GINEVRA 5 (N). Un corteo di oltre 1000 partecipanti di tutte le nazioni si recò oggi al bosco Veyrier a deporre una corona sulla lapide ricordante l'uccisione colà avvenuta del socialista tedesco Lassalle. Furono tenuti discorsi furibondi.

Il romanzo di Luisa di Coburgo.

Le perizie psichiatriche. - Disgustose rivelazioni.

VIENNA 5 (N). L'opinione pubblica viennese parteggia per la principessa Luisa di Coburgo; perciò da parte interessata ostile alla principessa si tenta di persuadere il pubblico, che la clausura in cui si teneva la principessa era perfettamente giustificata e che il principe Filippo ha tutto il diritto di chiedere l'estradizione della moglie per sottoporla a nuova e più rigorosa sorveglianza. All'uopo si continuano a pubblicare nella «W. Allg. Ztg.» atti ufficiali concernenti le perizie psichiatriche. Così oggi si pubblica il parere della facoltà medica viennese in data 13 maggio 1899, firmato dal consigliere aulico e cavaliere prof. Kraft-Ebing. Questo parere enumera fra gli elementi atti a provare la anormalità della principessa che essa aveva avuto a 15 anni uno svenimento; che più tardi cadde da una rupe alta una trentina di metri, riportando contusioni alla testa e in tutto il corpo; ch'essa era molto prodiga; che fu presa da passione amorosa per un individuo indegno (il Mattasich); che essa era indignata contro il marito da cui si vedeva maltrattata; che si constatarono in lei delle tendenze erotiche; che essa considerava alcune disgrazie avvenute nella famiglia dei Coburgo come un castigo di Dio pel modo in cui la si era trattata. Più interessante è il parere del prof. Obersteiner, che tenne per alcuni mesi la principessa nel suo istituto di Döbling presso Vienna. L'Obersteiner dice fra altro che la principessa non amava pettinarsi e lavarsi da sè, ma si faceva lavare e pettinare dalla cameriera; che aveva una fanciullesca passione per collezionare cose futili, come scatolette vuote, nastri sudici e laceri, pezzi di spago, e persino di cose ripugnanti: così fra trine e fazzoletti di sua collezione si trovarono dei pezzi di stoffa e ovatta sudici, dei brandelli di pelle del suo corpo, ecc. Il parere dice poi che la principessa anche nel suo contegno spesso non si curava affatto dell'impressione disgustosa che provocavano certi suoi atti; inoltre che molto spesso diceva menzogne; che era facilmente accessibile a influenze esteriori, e infine ch'essa è deficente intellettualmente e moralmente.

Questi pareri psichiatrici sono letti naturalmente con molto interesse, ma non persuadono punto l'opinione pubblica.

Il parere dell'avvocato del tenente Mattasich

VIENNA 5 (N). L'avvocato dott. Stimmer, rappresentante di Mattasich, ebbe con la principessa Luisa un lungo colloquio da cui riportò l'impressione che il suo stato mentale è perfettamente normale. La principessa non avrebbe seguito il Mattasich per amore, ma bensì solo per il desiderio di essere libera. Essa non avrebbe alcuna intenzione di ottenere la separazione dal marito per vivere con Mattasich. La principessa non si trova in Svizzera. Anche un ragguardevole deputato austriaco che non è però, come si volle far credere, il conte Sternberg, ebbe diversi colloqui con la principessa.

Contro l'estradizione di Luisa di Coburgo.

BRUXELLES 5 (N). La lega belga per la tutela del diritto dell'uomo, ha diretto al Consiglio federale svizzero una lettera aperta con la preghiera di non consegnare la principessa Luisa ai mandatari del principe di Coburgo, almeno fino a che l'esame di un psichiatra spassionato, da designarsi dal Consiglio stesso, non abbia provato che ella è realmente pazza.

BERLINO 5 (N). Da parte ufficiosa si dichiara che il dipartimento della giustizia del consiglio federale, tenuto conto della possibilità che venga domandata l'estradizione della principessa Luisa, ritiene che i tribunali svizzeri non possano sottrarsi all'obbligo internazionale della reciproca assistenza giuridica, ma abbiano non pertanto il dovere di sottoporre ad accurato esame non solo le premesse giuridiche, ma anche i motivi e gli scopi della domanda di estradizione, perchè altrimenti si esporrebbero al pericolo di farsi complici di un errore giudiziario commesso all'estero o di servire da strumenti di vendetta o di persecuzione. Del resto finora non è pervenuta al dipartimento alcuna domanda d'estradizione.

Nessuna persecuzione.

DRESDA 5 (N). Le autorità sassoni non intendono procedere più oltre contro la principessa Luisa. Gli agenti di polizia, incaricati di seguirne le tracce, sono stati richiamati.

SCIOPERO SANGUINOSO IN SARDEGNA.

Conflitto fra truppa e scioperanti.

IGLESIAS 5 (N). In seguito ad una modificazione d'orario nelle miniere Malfidano a Buggeru, 2500 operai si dichiararono in isciopero. Temendosi disordini, la direzione telegrafò al prefetto di Cagliari il quale inviò sul luogo due compagnie di fanteria. Questa misura inasprì gli operai che si erano mantenuti fino allora calmi. Giunti i soldati, mentre stavano preparandosi l'accampamento gli operai li assalirono sulla via con una violenta sassaiuola ferendone sette. Fu sparato anche un colpo di rivoltella; allora la truppa assalita rispose sparando prima a salve, ma continuando la sassaiuola rispose a palla. Tre minatori furono uccisi e molti altri feriti. Giungono altri rinforzi.

ROMA 5 (N). La «Tribuna» annuncia che il ministero ha ordinato al prefetto di Cagliari di recarsi sul posto mandando contemporaneamente l'ispettore generale ad accertare le responsabilità. E' pure partito un ispettore del ministero dell'agricoltura. Secondo informazioni del ministero vi sarebbe un solo morto.

Lo sciopero di Massa-Carrara.

MASSA-CARRARA 5 (N). Il consorzio industriale non volendo accettare il concordato proposto dalla Camera di lavoro nè questa quello degli industriali, questi decisero la serrata e licenziarono tutti gli operai. Il sindaco socialista si è dimesso.

A Racconigi. Per il titolo del nascituro. RACCONIGI 5 (N). Nel pomeriggio il re, la regina e la principessa di Serbia si recarono a passeggio in automobile elettrico facendo ritorno alla reggia per lo stradale di Cavallermaggiore. La regina un po' pallida e sempre sorridente, indossava un abito bleu. Iersera i sovrani fecero una passeggiata in automobile attraversando la città.

ROMA 5 (N). Oggi si riunirono i rappresentanti di numerose associazioni liberali cittadine per fare voti che al nascituro si imponga il titolo di principe di Roma e per organizzare solenni comizi popolari a sostegno di tale voto.

Il viaggio del dott. Körber. DROKOBYCZ 5 (N). Il dott. Körber si è recato oggi nel territorio petrolifero, e vi ha visitato le baracche degli operai e le cave di cerosina della banca galiziana di credito.

Ritornato a Drokobycz, ha visitato la città e a mezzodì proseguì per Zakobane.

Il Petrarca commemorato da Isidoro del Lungo. FIRENZE 5 (N). Stamane a Montevarchi nel teatro Varchi coll'intervento di senatori e deputati nonchè dei sindaci dei Comuni di tutto il Valdarno e moltissimi invitati, fra cui numerosissime signore e signorine, il professore Isidoro Del Lungo commemorò Francesco Petrarca. L'insigne oratore svolse ammirabilmente il tema così definito: Il Petrarca e la patria italiana. Più volte il magnifico discorso fu interrotto da un vero uragano di applausi che si accentuò specialmente quando l'oratore, inspirato dal più fervido amore di libertà e di patria, accennò alle sacre battaglie dell'indipendenza italiana.

Decesso di uno scultore. BERNA 5 (N). La notte scorsa è morto qui lo scultore Antonio Chiattone.

Le manovre in Sassonia sospese. — DRESDA 5 (B). Il «Dresdener Journal» reca: Il re ha ordinato che non si tengano le manovre di quest'anno del 12.o corpo d'esercito, e ciò causa la siccità che danneggiò la popolazione del Lausitz.

La firma del trattato commerciale italo-austriaco.

ROMA 5 (N). Il protocollo relativo al trattato con l'Austria si firmerà a Roma. Alla firma assisterà il ministro Tittoni che verrà appositamente da Desio.

Estrazioni.

VIENNA 5 (B). Biglietti di lotteria del Credito fondiario 3 p. c., seconda emissione.

La vincita principale di cor. 100.000 toccò al viglietto serie 5240 N. 13; il viglietto serie 5291 N. 32 vinse cor. 4000.

UN INGANNO FATALE.

17 Romanzo di **P. Manetty.**

Nel piccolo forte di Bou-Kader, posto dirimpetto al mare tranquillo, e circondato da boschetti di datteri e di castagni, sembrava che tutti dormissero ancora. Solamente la sentinella, assonnata per la veglia e stremata di forze per l'intensa caldura, se ne stava in piedi, appoggiata alla garretta, con gli occhi semichiusi, fissi sul mare scintillante.

Ad un tratto, il soldato spalancò gli occhi e fece un gesto di stupore. Una massa nera, come un immenso uccello, lambente le onde, si scorgeva a poco più di cinquecento metri dalla spiaggia e s'avanzava lentamente in direzione del forte.

La sentinella osservò attentamente quello strano volatile che aveva la forma ovoidale allungata, poi mormorò:

— Un aereostato!

Il pallone, andava avvicinandosi a poco a poco al forte di Bou-Kader ed ormai la sentinella poteva scorgere attaccato disperatamente alle maglie della rete che ricopriva l'involucro di seta, un uomo.

— Quel disgraziato sta per affogare - pensò il soldato vedendo che il pallone, quasi vuoto di gas, s'immergeva di tanto in tanto in mare.

Allungò la mano nell'interno della garretta e premè il bottone di un campanello elettrico.

— E' meglio chiamare il capoposto - mormorò il soldato. - Forse si può correre in aiuto del disgraziato.

Un momento dopo un sergente, accompagnato da due uomini, usciva dal piccolo forte.

— Che cosa c'è, Mauflar? - chiese il sergente alla sentinella.

Questa, per tutta risposta, indicò il pallone, che non era più che ad un trecento metri dalla spiaggia, ma che sembrava dovere essere, da un istante all'altro, inghiottito dal mare.

— Corpo di un cannone! - esclamò il sergente - Se non ci sbrighiamo quel povero diavolo berrà l'ultima sorsata. Suvvia presto al canotto

Sulla spiaggia di un piccolo seno di mare, tirato a secco, v'era un canotto che serviva al distaccamento di guarnigione del forte, per le partite di pesca.

Il sergente si diresse coi suoi due uomini verso la leggera imbarcazione, che, a forza di braccia, venne fatta scivolare in mare, e nella quale prese posto.

— Ai remi! - ordinò ai suoi uomini, mentre afferrava la manovella del timone.

Il canotto, spinto da quattro braccia robuste, scivolò sul mare tranquillo, seguito dallo sguardo ansioso della sentinella che non sentiva più la volontà di dormire.

— Tenetevi saldo; coraggio; veniamo in vostro aiuto! - gridò il sergente all'uomo arrampicato sulla rete dell'aereostato.

Il naufrago dell'aria rispose con un grido ed agitando una mano.

— State pronto a saltare nel canotto! - gli gridò di nuovo il sergente quando l'imbarcazione non fu più che a pochi metri dall'aereostato, che in quel momento sfiorava le onde.

L'uomo che si trovava aggrappato al pallone, rispose con un nuovo grido, e quando gli parve che il canotto si trovasse a lui disotto allargò le mani e si lasciò cadere, ma aveva mal calcolato la distanza perchè cadde in mare, mentre il pallone, alleggerito, si alzava qualche centinaio di metri nell'aria e spariva dietro il forte di Bou-Kader.

Il sergente aveva però tosto abbandonata la manovella del timone e prima ancora che il disgraziato aereonauta fosse sparito nelle onde, egli lo aveva afferrato per il colletto della giacca e con uno sforzo disperato lo aveva gettato svenuto sul fondo del canotto.

— Questo povero diavolo deve averne vedute delle brutte! - esclamò il sergente guardando il viso pallido e sconvolto del naufrago; poi, rivolgendosi ai suoi uomini, proseguì:

— Arrancate e presto al forte.

Il canotto obbedendo all'azione del timone e dei remi, girò su di sè rapidamente e mise la prua sulla spiaggia, dove giunse in meno di due minuti.

I tre soldati saltarono a terra e trascinarono il canotto all'asciutto, poi sollevarono il salvato e lo trasportarono nel forte, in una vasta camera che serviva di corpo di guardia.

Il naufrago era ancora svenuto e non dava segni di vita.

— Andate subito ad avvertire il signor capitano di quanto accade - ordinò il sergente ad un soldato intanto che egli si industriava per fare rinvenire l'uomo che aveva salvato.

Un giovane ufficiale non tardò ad entrare nel corpo di guardia.

Non poteva avere più di ventotto anni e portava con distinzione la bassa uniforme di capitano degli «spahis», e sul petto si vedeva il nastrino della Legion d'onore.

Era un bellissimo giovane, dallo sguardo dolce e fiero e nello stesso tempo, dalla carnagione abbronzata, dai baffi e dai capelli arricciati, neri, alto, snello: le suo forme dinotavano una robustezza non comune e un'origine aristocratica.

— E' questo l'uomo che avete raccolto in mare? - domandò il capitano al sergente indicando il naufrago disteso sul tavolaccio che serviva di letto ai soldati di guardia.

— Sì, signor capitano - rispose il sergente con segni di profondo rispetto.

(Continua).

Il Vesuvio in eruzione.

NAPOLI 5 (N). Il Vesuvio da parecchi giorni è in eruzione; l'attività del Vulcano si limita solo al cono principale. A brevissimi intervalli si vedono grossi resti di lava che si frangono e cadono sul fianco del cratere.

Il pino di fumo la sera si infiamma vivamente. L'attività dinamica del vulcano va crescendo.

La bella Ninì in carcere.
Eccitamento nervoso.

COMO 5 (N). Lo stato di eccitamento nervoso della Ninì è aumentato, si crede in seguito alla mancanza di notizie della madre dell'Agostini. La sua compagna di carcere non vuole restare più in cella con lei. Il confronto fra la Ninì e il cameriere Pacifici fu rimandato. La Ninì fece chiamare stamane l'avvocato Catteno che fa parte della difesa e lo pregò di assumere informazioni sulla madre dell'amante; manifestò poi il desiderio di avere la visita di un cappellano. Domani si riunisce la Camera di Consiglio per le domande di libertà provvisoria del Pacifici, della Ninì e della madre di quest'ultima.

ROMA 5 (N). Secondo il «Messaggero», i fenomeni nervosi cominciarono ad esplicarsi nella Ninì già da vari anni. Tullio Agostini infatti volle che il cameriere Pacifici dormisse nell'appartamento della Ninì a Cernobbio durante la sua assenza, perchè la signora aveva bisogno di cure attente e continue essendo soggetta a crisi nervose.

Due operai italiani assassinati in Francia.

NIZZA 5 (N). Nel villaggio di Montredon alcuni operai per futili motivi vennero alle mani; a un tratto si udì una fucilata e gli operai italiani Domenico Fontanella e Pietro Bacchi ambedue ventenni, caddero feriti. Trasportati alla vicina farmacia morirono. L'assassino finora è irreperibile.

Sacerdote suicida per amore.

BUDAPEST 5 (N). Il prof. Giuseppe Gärtner, sacerdote, spogliatosi, si gettò nel Danubio, e, mentre le onde lo travolgevano, si tirò una revolverata, poscia scomparve. Nei suoi indumenti, lasciati sulla riva, si trovò una cartolina, in cui prendeva commiato dalla madre. Il Gärtner era innamorato di una ragazza, e, per poterla sposare, voleva gettare la tonaca. Perciò sua madre lo scacciò. Egli se ne accorò tanto da darsi la morte.

Uccide l'amante e si suicida.

BERLINO 5 (N). Da Copenhagen si comunica: Una signorina della migliore società della capitale, di nome Hemmerich, uccise con un colpo di revolver il noto scrittore Esmann. La signorina si suicidò poi con un secondo colpo. La Hemmerich studiava medicina presso quest'Università. Essa manteneva una relazione amorosa con il professore. Essendosi questi rifiutato di divorziare dalla moglie per sposare la Hemmerich, questa deliberò di vendicarsi.

Revolverate in tram tra malviventi.

MARSIGLIA 5 (N). Ieri notte in un sobborgo avvenne un conflitto fra due bande di malviventi che volevano salire su d'un carrozzone tramviario. Il conflitto divenne sanguinoso, perchè i malviventi si scambiarono delle revolverate: 2 rimasero morti, molti feriti. Anche un passeggero riportò lesioni gravi.

Professore atterrato da un ciclista.

GINEVRA 5 (N). L'illustre botanico Cuboni, professore all'Università di Roma, urtato da un biciclettista fu sbattuto violentemente a terra riportando gravi conseguenze traumatiche. Curato subito, si spera che non subirà peggioramenti.

LIBRI NUOVI.

Storia e rivelazioni sul conclave del 1903. - L'elezione di Pio X. Con i ritratti dei cardinali intervenuti al Conclave. - Casa editrice nazionale Roux e Viarengo, Torino-Roma. Lire 4.

Poemi conviviali di Giovanni Pascoli. - Bologna. N. Zanichelli. - Lire 4.

Gaetano Donizetti. Biografia. Annibale Gabrielli. - Casa editrice nazionale Roux e Viarengo, Roma-Torino. - Lire 2.

Il libro dei gentiluomini campagnuoli. -- Avviamento all'esercizio razionale dell'agricoltura. Sebastiano Lissone. Seconda edizione ampliata. - Casa editrice nazionale Roux e Viarengo, Torino-Roma. - L. 1.50.

A proposito di una novella teorica francese sulla solidarietà sociale. Conte C. Sabini. - Casa editrice nazionale Roux e Viarengo, Torino-Roma. - L. 2.

L'«Akasuki» davanti a Porto Arturo. Dal giornale di guerra del suo comandante il capitano Nirutaka. - Fratelli Treves editori. - Milano. - L. 1.

L'«Akasuki» è una torpediniera della squadra di Togo; Nirutaka, il comandante di quella piccola battagliera nave, vide già la guerra contro la Cina ed ora ha preso parte attivissima alle operazioni navali dal 6 febbraio al 13 aprile; vide penetrare le proprie torpedini nei fianchi dello «Czarevitch» e vide saltare in aria la «Petropavlovsk» con Makaroff, e in quella memoranda giornata anch'egli fu gravemente ferito.

In questo volumetto descrive appunto gli avvenimenti di cui fu testimonio.

Guida storica di Venezia. Guide Treves. Nuova edizione illustrata. - Fratelli Treves editori. Milano.

CORRIERINO TECNICO.

„Pneumatic Tube" a Londra. - Depositi di carbone galleggianti „Telepherage."

Nella prossima sessione del Parlamento inglese verrà domandato un credito per l'attuazione di un sistema di trasporto di pacchi fra la «city» di Londra ed il suo circondario, mediante l'aria compressa in una rete di tubi. Questo sistema che rassomiglia molto alla posta pneumatica è già in uso in parecchie città americane e dovrebbe venir istallato dalla «Batcheller Pneumatic Tube Company», che in questi giorni, per dimostrare la praticità del sistema, ha eseguito dinanzi a numerosi invitati, degli esperimenti in un impianto eseguito nelle sue officine.

L'impianto consisterà di tubi del diametro di 12 pollici (305 mm.) attraverso i quali i pacchetti racchiusi in cilindri metallici verranno trasmessi fra le differenti stazioni a vertiginosa velocità. I congegni più interessanti sono gli apparecchi di spedizione e quelli d'arrivo, che sono costruiti in modo da evitare ogni possibile scossa specialmente al momento dell'arrivo e della partenza. Appena il cilindro contenente gli oggetti da spedire s'avvicina al punto d'arrivo, l'aria in antecedenza compressa fa agire un congegno, che apre una valvola di scarico: una parte dell'aria esce dal tubo ed il cilindro arriva a destinazione con una velocità sensibilmente minore senza subire così alcuna scossa che potrebbe danneggiare il suo contenuto. All'esperimento fatto dalla società destinata ad eseguire l'impianto, vennero lanciati degli astucci di cartone contenenti pulcini vivi, uova ecc. e questi arrivarono a destinazione senza subire il minimo inconveniente.

Un importante miglioramento che permetterà un più largo impiego del sistema è costituito dalle stazioni intermedie che vengono fornite di compressori d'aria, mossi dall'energia elettrica trasmessa dalla stazione principale. Le stazioni intermedie sono provvedute di un ingegnoso meccanismo che ferma i pacchetti, destinati a ogni singola stazione, e lascia libero il passaggio a quelli che devono raggiungere una stazione successiva. In ognuna delle stazioni intermedie è istallata una grande ruota mossa da un motore elettrico e munita di due pezzi di tubo del medesimo diametro di quello principale. Ora, se un pacco deve venir fermato a quella data stazione intermedia, il cilindro che lo contiene viene fornito alla partenza di un disco di un diametro tale che, colpendo il congegno, fa ruotare la ruota di 45 gradi e mette in comunicazione il pezzo di tubo attaccato alla ruota col tubo principale. Allora il pacco viene fermato ed estratto dal tubo; se invece esso è destinato ad una stazione seguente, il disco è di un tale diametro che all'avvicinarsi alla stazione intermedia fa girare la ruota di 90 gradi ed il pacco passa attraverso la stazione senza essere arrestato.

*

In Inghilterra vennero ordinati dei depositi di carbone galleggianti, destinati a facilitare sensibilmente il rifornimento di carbone alle navi, in tempo di guerra.

Questi depositi, di cui uno è stato finito in questi giorni, hanno una capacità di 12.000 tonnellate e sono forniti di tutti i più perfezionati mezzi per le operazioni di scarico. Il progetto è stato elaborato dalla «Temperley Transporter C.y» e l'esecuzione ne è affidata al cantiere della ditta «Swan, Hunter e Whigham Richardson». Lo scafo è tutto in acciaio ed è a fondo piano con pareti verticali ed estremità ottuse. Sei parapetti stagni dividono lo spazio in sette compartimenti, di cui i cinque centrali contengono i veri depositi di carbone, in quello a poppa si trova la centrale elettrica che aziona tutti i congegni pel trasporto e fornisce la luce; in quello a prora si trovano gli alloggiamenti per l'equipaggio ed i depositi di provviste. I cinque compartimenti centrali sono suddivisi mediante due parapetti longitudinali posti nel centro del natante, i quali formano una specie di pozzo centrale lungo e stretto, aperto alla parte superiore ed attraverso il quale vengono sollevati i sacchi ripieni di carbone. Da questo pozzo si accede sotto al fondo dei depositi. Nello spazio fra il fondo dei depositi e quello del galleggiante sono praticate delle aperture a tramoggia alle quali vengono attaccati i sacchi da riempirsi, che poi sono portati mediante speciali congegni alla base del pozzo.

Forti lamiere di protezione impediscono che il carbone ostruisca la tramoggia ed un esteso sistema di ventilazione assorbe la polvere di carbone, che viene raccolta in appositi recipienti e poi messa in sacchi. Questo sistema assorbente ha lo scopo di far entrare nell'interno aria fresca e di rendere così meno gravoso il lavoro al personale addetto al riempimento dei sacchi.

Sulla coperta del natante scorrono su binari quattro armature a castello, ognuna delle quali porta tre «Temperly», ossia tre travature in ferro, disposte per traverso della nave sulle quali scorrono dei carretti che trasportano i sacchi. Due di questi «Temperley» sono inclinati e servono per lo scarico dei depositi, mentre il terzo che è disposto orizzontalmente è tanto lungo da permettere di prendere il carbone da una nave ormeggiata ad un fianco del galleggiante e trasportarlo su di un'altra disposta all'altro fianco.

Tutti i verricelli per muovere i carretti sui «Temperley» e le armature sono azionati dall'energia elettrica e vengono manovrati con grande facilità da una piattaforma posta in posizione elevata.

Dal deposito si possono sbarcare fino 600 tonnellate all'ora ed essendo possibile di stivare 1000 tonnellate di carbone in sacchi nel doppio fondo, si può incominciare con la scaricazione anche se a bordo non c'è tutto il personale addetto al riempimento dei sacchi.

Gli esperimenti sembra abbiano dato buoni risultati e l'esempio sta per essere seguito dalle altre nazioni, fra le quali l'Italia e gli Stati Uniti d'America.

*

Non è una cosa del tutto nuova, ma ha preso in questi ultimi tempi un tale sviluppo che merita farne menzione in questa rubrica.

Si tratta di un praticissimo mezzo di trasporto per luoghi ove lo spazio è limitato ed il movimento grande. Così nelle fabbriche e negli impianti per costruzioni. Il sistema consiste di un carretto con motore elettrico che scorre sospeso su di una singola rotaia o cavo d'acciaio e che riceve l'energia da un filo disposto parallelamente alla rotaia e ciò mediante uno degli usuali «trolley». Ma la particolarità ed il vantaggio maggiore del sistema è che il posto del manovratore è situato sul carretto stesso ed il manovratore viaggia con questo, in modo che da quella posizione esso può seguire comodamente tutte le operazioni di sollevamento e trasporto dell'oggetto, poichè questo è sospeso sotto i suoi occhi.

In questo sistema dunque l'oggetto trasportato scorre in alto senza intralciare il movimento, si ha così un grande vantaggio specialmente per le officine ove ogni ingombro oltre che incomodo può riescire pericoloso. Inoltre per il fatto che si usa solo una rotaia, si rende possibile di superare curve di un diamentro molto piccolo e si possono seguire così tutte le accidentalità degli edifici. Oltre che al trasporto di materiali, il sistema può servire con profitto come escavatore, basta appendere al carretto un apparecchio d'escavo il quale può venir così facilmente manovrato. Se il trasporto di materiali devè avvenire su grandi tratti, allora si sostituisce alla rotaia un cavo d'acciaio e si ottiene in tal modo un considerevole risparmio nella spesa d'impianto. In generale non solo l'impianto, ma anche l'esercizio del «Telepherage» è molto economico, poichè il peso morto che viene portato in giro è in confronto al peso utile, ossia al peso dell'oggetto che viene trasportato, minore che in qualunque altro sistema.

La velocità di questi carretti può diventare molto grande, in vista della quasi impossibilità che vi sieno degli impedimenti, naturalmente essa deve venir diminuita alle curve e ciò vien fatto dal manovratore inserendo una resistenza addizionale.

Questo sistema va trovando sempre maggior impiego ed ultimamente la «United Telepherage Company» di New-York, ha esteso l'applicazione del «Telepherage» allo scarico dei bastimenti. Un impianto di questo genere venne eseguito negli ultimi tempi dando ottimi risultati.

CRONACA LOCALE

LA SCUOLA DI VIA PAOLO VERONESE
alla vigilia dell'apertura.
La più bella scuola di Trieste.

Il nuovo anno scolastico che si inaugurerà il 15 corrente porterà la voce viva dell'insegnamento e il tripudio della moltitudine infantile nel più bell'edificio scolastico che abbia eretto finora il Comune nostro, nel suo movimento ascendente verso tipi di scuole più e più perfette. Diciamo il più bell'edificio scolastico, senza far torto alle altre scuole erette negli ultimi anni dagli architetti del Comune. Perchè in questo, oltre all'architettura che fu curata con sobria dignità, abbiamo per la prima volta elementi di bellezza che in altre parti della città era quasi impossibile di procacciarsi: e anzitutto una posizione aerea, al sommo della collina di San Giacomo, con giardini da una parte e dall'altra, con orizzonti quasi sterminati, con ridenti paesaggi che variano, come nelle lastrine di un panorama, non solo per ogni facciata, ma vorremmo dir quasi per ogni finestra. Di qua si scorge il verde idillico del vecchio bosco Pontini, destinato a parco comunale per gli abitanti della città alta; di là un versante di Sant'Andrea con una larga distesa di mare; altrove la torretta dell'Arsenale del Lloyd, la selva dei bastimenti, il mare chiuso di Muggia, le colline istriane, il Taiano dalle piramidi azzurreggianti; da altre finestre ancora, la chiesa dei Cappuccini e il quartiere sotto il castello, oppure, al di là delle conifere di un vasto giardino privato, la chiesa di San Giacomo, e un lembo della città bassa, e il colle di Scorcola dirimpetto, e più in alto la grigia cornice dell'altipiano. Si vede insomma ogni più bella cosa del paesaggio nostro dalle finestre di questa scuola; e l'aria accorre da tutte le parti a ventilarlo, a purificarne le stanze: e, se non fosse per altro, esso meriterebbe solo per questa sua posizione stupenda, esser chiamato la più bella scuola della città.

L'AREA E L'ESTERNO DELL'EDIFICIO.

La nuova scuola sorge - e tutti, da vicino o da lontano, ne hanno veduto lo scheletro immane durante la costruzione - pochi metri lunge dall'angolo tra la vecchia via San Giacomo in monte e la nuova via Paolo Veronese, che circuisce il bosco Pontini. Essendo destinata a due sezioni divise, la maschile e la femminile, fu consulto adottare anche per questa scuola la forma ad U, come in quella di via Giuseppe Parini, della quale può dirsi gemella, salvo qualche particolare di disposizione e di costruzione. L'edificio occupa un'area vastissima, abbracciandola con le due ali e chiudendola con la facciata di prospetto su via Paolo Veronese, in modo da formare uno spazioso cortile di 1100 m. q., recintato nella sua parte libera da una elegante e severa opera di muratura con un ingresso decorato da riusciti lavori in ferro battuto.

Entrando nel cortile, il complesso dell'edificio produce un'impressione simpatica e sorridente. L'architetto Cornelio Budinich, dell'Ufficio tecnico, al quale fu affidata la costruzione, la ideò in stile moderno; tenendo però ad evitare rigorosamente tutte le contorsioni e le «ossessioni» della scuola di Vienna, curando anzi in ogni forma la necessaria impronta di semplicità. E vi riuscì tanto bene, che nonostante il suo stile moderno, la facciata, per la sua delineazione netta e castigata, per le finestre sormontate da architravi a semplice drappeggio, non nasconde una certa aria di parentela con gli edifici del rinascimento. Meno felici le finestre quando al festone sovrasta una testa femminile che nel complesso apparisce un po' intrusa; altri elementi decorativi, di migliore effetto, tutti nella parte superiore, i gufi plastici, gli ovoli, i medaglioni fregiati dell'alabarda - della quale si valse il Budinich anche per parecchi indovinati motivi ornamentali nell'interno dell'edificio.

Come la scuola di via Parini, così questa ha gli ingressi alle due sezioni sulle facciate laterali esterne: dal cortile centrale, che è riservato a campo di ricreazione e dove si traccerà perfino un giuoco di «lawn-tennis» (a che cosa non pensa la scuola d'oggidì!), si accede direttamente alla palestra di ginnastica, che occupa la parte mediana del pianterreno.

L'INTERNO.

L'ingresso principale della scuola femminile, al quale condurrà una scalea di pietra, non è ancora compiuto; le fanciulle dovranno nelle prime settimane passare per un vestibolo secondario. Viceversa, il vestibolo della sezione maschile è finito; ed è un delizioso ambiente, tutto bianco, con lievi tocchi d'oro intorno alle testine femminili modellate dal Rathmann e che qui s'intonano benissimo alla concezione di un atrio fresco e raccolto. Ottimo anche il movimento architettonico dei pilastri quadrati che reggono le scale; ed eccellenti i variati motivi delle ringhiere di ferro, nei quali il Budinich ha voluto pure si estrinsecasse fantasia d'arte. O scuole dei nostri tempi d'infanzia, dove siete? Dove siete, memorie lontane di edifici disadatti e nudi, di vestiboli angusti, di scale tetre, di corridoi gelidi?

La scuola d'oggi, della quale abbiamo qui un magnifico esempio, è un palazzo, dove tutto sorride al fanciullo. Ampi corridoi bianchi di luce, scale quasi monumentali, stanze d'istruzione vaste e arieggiate, cessi igienici, locali appositi per i lavandini, locali appositi per i bagni, galleria di caldaie per il riscaldamento centrale, che si propaga di là nell'atmosfera di tutto l'edificio! E i maestri stessi debbono consolarsi: poichè le meschine ed ignobili stanze di conferenze di tante scuole del passato sono qui surrogate da decorose salette.

L'edificio si compone di pianterreno alto e due piani. Identica la disposizione interna nella sezione maschile e nella femminile. La palestra, come dicemmo, occupa a pianterreno la parte centrale. Nei piani superiori corrispondono ad essa le due magnifiche sale di disegno. Vi sono inoltre 28 sale d'istruzione, capaci ciascuna di un massimo di 80 discepoli; benchè il Comune, moltiplicando e ingrandendo le scuole, faccia il possibile per limitarne il numero, secondo l'esempio dato da Torino, da Milano e dalle città svizzere, dove si ha per regola di non superare i sessanta. Ad ogni modo, con l'aumento presente della popolazione, è buona previdenza avere una scuola che può contenere al caso 2300 ragazzi.

Come alla scuola di via Parini, così a questa sarà annessa la biblioteca popolare circolante, per la quale si riservarono a pianoterra i tre locali necessari.

In essa si farà pure l'esperimento dei nuovi banchi igienici, sistema Zahn, dei quali abbiamo dato la descrizione in passato, e che verranno pure introdotti, per ora, in alcune classi del civico Liceo femminile.

IL LAVORO COMPIUTO.

La scuola è ormai alla vigilia del compimento, nell'ora febbrile degli ultimi tocchi: l'architetto Budinich, se nulla sopravviene, conta farne lunedì prossimo la consegna al Comune. La costruzione e l'acquisto di terreni furono deliberati dal Consiglio nella seduta del 18 luglio 1901; un altro fondo, verso via San Giacomo in monte, fu acquistato più recentemente, per dare aria alla sezione femminile e sbarazzare l'edificio di una vecchia costruzione che gli pesava addosso opprimente: fu su quest'area che si trovò la settimana scorsa la lapide romana che abbiamo descritta. Ultimati i progetti, i lavori della scuola di Rena nuova si iniziarono nel novembre 1902, dimodochè l'importante opera può dirsi sorta in men di due anni. Essa costerà, a lavori compiuti, oltre mezzo milione di corone. Non poco tempo e non poca fatica si spesero nei lavori preliminari di livellazione per piantare le fondamenta, trattandosi non di pura opera di sterro, ma di un vero e proprio escavo nella roccia viva: ancor oggi il fondo attiguo è pieno d'immani blocchi di pietra.

Comunque sia - e forse più per gli sforzi compiuti - dell'apertura imminente di questo superbo edificio scolastico la città può andar lieta e orgogliosa, e, se non fosse altro, basterebbe essa a costituire avvenimento civile degno di fregiar tutto un anno di vita cittadina. Giacchè nella molteplice attività sua per l'istruzione pubblica, che è la più alta face ardente ai suoi occhi, Trieste non ha mai finora compiuto opera più grandiosa e completa in ogni senso, più meritevole d'essere citata ad ammirazione e ad esempio delle altre genti civili.

I giuochi salutari. Se leggiamo un libro di ginnastica quale si faceva vent'anni addietro e lo confrontiamo con una delle nuove pubblicazioni, ci accorgeremo tosto quanto sieno mutati i criteri nel perseguire lo stesso ideale di fortificare il corpo per rendere anche più valida la mente dei giovani. Un tempo, nei libri di ginnastica, la parte più seria, più ponderosa, più meditata, si dedicava agli attrezzi, cioè (diciamolo pure sommessamente) ad esercizi che pencolavano all'acrobatismo, con rischio e pericolo di rompersi l'osso del collo. Oggidì questa propensione a librare i corpi nello spazio, a farvi contorsioni muscolari estranee alla natura dell'uomo, è di molto scemata, quando non la si escluda addirittura: e abbiamo sott'occhio un bellissimo libro del docente di ginnastica nelle scuole comunali sig. Eugenio Paulin, dove si delinea tutto un moderno programma di educazione fisica sulla base di semplici esercizi a corpo libero, o tutt'al più con bastoni, manubri od appoggi, e dei giuochi ginnici da farsi all'aperto.

E quello che più ci piace in questa nuova tendenza è il vedere accolti ufficialmente nel numero dei giuochi da proporsi ai ragazzi anche quelli che essi sogliono fare tra loro per tradizione nostrana: gli antichi giuochi delle nostre campagne, delle nostre borgate di provincia, di Trieste stessa, finchè esistevano ancora intorno alla città prati e campi dove i monelli andavano a saltare, anzichè accovacciarsi sui marciapiedi solitari a improvvisar qualche bisca di «sassetto» o di pallottole. Per esempio il giuoco dei vivi e i morti. La sua voga a Trieste e nell'Istria si perde, possiamo dire, nella notte dei tempi. Vi prendono parte da sei a dieci ragazzi: sono tutti disposti in fila e ciascuno ha in mano una piastrella esagonale (che corrisponde ad una di quelle pietre liscie che si trovano sul greto del mare); a distanza di parecchi metri sono schierati dei pezzi conici di legno, ognuno corrispondente ad un giuocatore. Chi giuoca, deve cercar di atterrare con la sua piastrella i coni dei compagni e di non colpire il proprio; poichè chi ha il proprio bersaglio a terra viene dichiarato morto ed esce dal giuoco, e non vi può rientrare finchè il suo cono non sia colpito una seconda volta. Vincitore è colui che conserva il diritto di tirare fino alla fine. È un altro giuoco, quello del «cuneo», che nelle nostre campagne si suole giuocar con le pietre; e poi quello della «palla a cavallo»: gli allievi, disposti in cerchio, ciascuno reggendo sulle spalle un compagno come il cavallo tiene in groppa il cavaliere, si rimandano una palla di gomma. Se questa cade a terra, i cavalieri smontano da cavallo e si mettono a fuggire; il cavallo libero di quel cavaliere che ha lasciato cadere la palla la raccatta in fretta e cerca di colpire uno dei cavalieri fuggenti: se lo coglie, mutano le parti: i cavalieri fanno da cavalli, e i cavalli da cavalieri.

E questi ed altri antichi giuochi dei nostri paesi, - fino a quel giuoco delle bocce, che è il giuoco italiano per eccellenza - sono ormai introdotti nei campi di ginnastica e creano una specie di legame fra la vita consueta dei nostri fanciulli e la vita disciplinata delle palestre. E non è a dirsi quanto le ore dedicate all'esercizio igienico del corpo ne risultino più variate e più divertenti. Si direbbe che la ginnastica entri nei costumi paesani e ne raccolga tutto quanto può convenire al suo buon fine; che non è quello di costringere fino alla noia un corpo infantile a movimenti compassati e simmetrici, o a dar prova di agilità nell'aria come una specie di uccello; ma è quello bensì di svincolar questo corpo, di renderlo elastico e pronto e destro, di farlo ben disnodare e ben respirare, senza che esso quasi se ne accorga, eccitandolo, divertendolo, agendo sulle sue funzioni come una benigna forza della natura.

Per tutto ciò, mentre l'estate va cadendo e i campi di giuochi per gli allievi delle nostre scuole stanno per riaprirsi, il libro del sig. Paulin sugli «Esercizi e giuochi ginnici», nel quale è raccolto e spiegato e illustrato tutto ciò che si può giuocare in campo aperto, è una lieta promessa per l'evoluzione del concetto della ginnastica anche fra noi. Il volume è ricco di nitidi disegni che completano il testo, dovuti - anche questo è confortante - a due giovinetti allievi della scuola tecnica, Gino Migliorini e Raimondo Cornet. L'edizione, elegantissima, esce dallo stabilimento Caprin.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Raccolte domenica, a Campolongo, dal sig. Rodolfo Baschiera, cor. 5. Raccolte in famiglia A. G., durante le repliche dell'inno a Dante, eseguito in un festino di bontemponi, cor. 2.20. Da «Speriamo bene», cor. 0.40, per non aver voluto compenso da una signorina.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Sebenico, ci pervennero:

Per onorare la memoria della compianta signora Irmina de Fontana, dall'amica Amalia Arasich-Pinizza, cor. 5.

Il luogotenente conte Goess si trova da ieri a Trieste e vi si tratterrà, secondo annunzia il giornale ufficioso, soltanto per un breve soggiorno. Durante la giornata di ieri, il signor luogotenente fece parecchie visite di congedo.

Nuptialia. La gentile signorina Alda Minzi si unì ieri in matrimonio col signor Ernesto Zaccaria.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Irmina de Fontana dalla famiglia Gurich cor. 10 a favore dell'erigenda Casa dei marinai; dal cap. Nicolò Tripcovich, cor. 20, a favore del fondo Giubileo dei capitani del Lloyd.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Guetin, dal signor Giorgio Scabini, corone 10 a favore della Guardia medica.

— La signora Ida Farosich in memoria della signora Irmina Fontana elargì alla Guardia medica cor. 10.

Perquisizioni. Ieri l'altro all'una si presentavano al banco del caffè Verdi un commissario di polizia e due agenti in borghese, i quali praticarono una perquisizione, sequestrando poi soltanto una lettera privata del proprietario del locale sig. F. Z. Questi venne invitato a recarsi alla Direzione di polizia, dove il concepista dott. Mlekus lo sottopose a lungo interrogatorio. Alla stessa ora altri agenti di polizia praticavano perquisizioni nell'abitazione del sig. Z. e in un suo negozio, perquisizioni che riuscirono affatto infruttuose. Il sig. Z. venne trattenuto in arresto sino a ieri alle due del pomeriggio.

A quanto si afferma le perquisizioni vennero praticate in seguito a una denuncia anonima, secondo la quale il giorno prima un marinaio avrebbe depositato al banco del caffè Verdi un involto. Il proprietario del caffè negò, invece, recisamente che alcunchè di simile fosse avvenuto; il fatto è che il famoso involto non venne rinvenuto.

La riapertura delle scuole comunali. Col giorno di venerdì 16 corr. verranno riaperte le civiche scuole popolari di città e di campagna.

All'iscrizione che presso ogni singola scuola seguirà nei giorni 13, 14 e 15 corr., devono presentarsi, accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci, tutti i fanciulli dei due sessi, qualunque classe abbiano a fequentare, anche se nell'anno precedente erano già allievi della stessa scuola.

Chi trascurasse di far iscrivere i fanciulli rispettivi nell'età fra il 6.o ed il 14.o anno compiuto (a meno che questi non ne vadano esenti per legge) o non provvedesse a che essi frequentino regolarmente la scuola, incorrerebbe nelle penalità (multa o arresto) previste dall'Ordinanza ministeriale del 30 settembre 1857.

* Col principio dell'entrante anno scolastico 1904-1905 verrà aperto un corso di perfezionamento previsto dall'Ordinanza ministeriale del 26 giugno 1903, per allievi che hanno assolto la scuola cittadina e precisamente:

con indirizzo commerciale presso la scuola cittadina maschile di Città nuova, con indirizzo industriale presso la scuola cittadina in via Giuseppe Parini e presso la scuola cittadina femminile in via Giotto.

* Gli attuali rioni scolastici subiscono col principio dell'anno scolastico 1904-1905 una modificazione nel senso che quelli delle scuole di Rena nuova (via Paolo Veronese), di via dell'Istria e di fondazione Morpurgo vengono riuniti in un unico rione, come pure vengono riuniti in un unico rione gli attuali rioni delle scuole in via Giuseppe Parini, alla Ferriera ed in via Casimiro Donadoni con ciò che nel rione delle scuole di via Paolo Veronese, via dell'Istria e fondazione Morpurgo viene compreso anche il tratto chiuso dalle vie S. Sergio e sua ideale prolungazione sino all'Androna Pondarès, da questa, dalla via dei Pallini e dalla via del Bosco, e nel rione delle scuole in via Giuseppe Parini alla Ferriera e via Casimiro Donadoni viene compreso anche il tratto posto fra le vie del Bosco, della Guardia, delle Lodole e della Scalinata.

Di regola i fanciulli abitanti nei tratti di via che formano confine tra i due rioni scolastici possono frequentare l'una o l'altra delle rispettive scuole. Fuori di questo caso il Magistrato si riserva di concedere, soltanto in via del tutto eccezionale e per motivi degni di speciale riguardo, che un fanciullo possa frequentare la civica scuola popolare di un altro rione, quando in quella del proprio rione vi sia la classe corrispondente.

Il Municipio fa caldo appello alla popolazione affinchè tutti i fanciulli obbligati per legge a frequentare la scuola, vengano iscritti a tempo e siano poi mandati regolarmente a scuola.

«Conservatorio musicale di Trieste». E' questo il titolo assunto, con l'approvazione della Luogotenenza, dalla scuola di musica costituita l'anno scorso da alcuni maestri cittadini sotto il nome di Istituto musicale triestino e che questo anno si intende completare.

Insieme a tale notizia, che dimostra la fiducia dei nostri circoli musicali nella continuità di quell'impulso di progresso e di cooperazione che l'anno scorso si manifestò fra noi col costituirsi e col fiorire di scuole e licei per l'insegnamento della musica, due altre notizie possiamo dare che hanno uguale importanza nel movimento artistico cittadino. Il chiarissimo maestro Gialdino Gialdini, dopo un'onorata carriera di direttore d'orchestra che lo condusse per più di trent'anni sui primi teatri italiani, si stabilisce definitivamente nella nostra città ed ha accettato la direzione del nuovo conservatorio.

Inoltre, per l'entrata nel Conservatorio del prof. Eugenio Ballerini, violinista, e del prof. Dino Baraldi, violoncellista, attualmente insegnante al Liceo Rossini di Bologna, si conta di ricostituire, con Augusto Jancovich e col Viezzoli, per i concerti della prossima stagione, quel «quartetto triestino», del quale, essendosi disgiunti i suoi primi componenti, si poteva temere lo scioglimento definitivo quando appena da poco l'eletta istituzione si era ringagliardita e il pubblico incominciava ad appassionarsi ad esecuzioni più mature e più squisite. Dopo quasi un anno di silenzio, il quartetto, ricomposto, riprenderà a suonare: e chi non ignora come l'esistenza di un buon quartetto sia il pernio dell'organizzazione musicale d'una città, apprezzerà tutto il valore di questa lieta novella.

Un mal costume delle lavandaie. Gli abitanti di Scorcola si lagnano: non sono a sufficienza provveduti d'acqua bevibile; non hanno ancora ottenuto l'illuminazione migliore di certi viottoli ben popolati, da loro chiesta più volte; s'impazientano dell'indugio nell'iniziare i lavori della nuova strada lungo i fianchi della collina. Ma un altro lagno essi muovono che è comune a tutti gli abitanti dei quartieri suburbani situati sulle pendici dei colli: le lavandaie, non persuase che ormai i loro quartieri remoti si sono avvicinati alla città fino al punto da incorporarsi quasi in essa, continuano nella loro abitudine di lasciar scorrere liberamente, vada dove vuol andare, l'acqua insaponata, fetente e sucida che versano dalle loro tinozze dopo avervi fatto il bucato. E l'acqua se ne va lungo i viottoli, formando pozzanghere, finchè a poco a poco non imbeva gli strati più molli del terreno: attraverso questi passa nelle vene sotterranee che alimentano i pozzi e allegramente li inquina. Ora, se questo libero decorrere di acque pestilenziali fu ammissibile finchè in certi paraggi non si trattava tutt'al più che di ingrassare le ortaglie, oggidì, con l'estendersi della città, col crescere dell'abitato, certe fiumane di sudiceria sono divenute pericolosissime. E converrebbe, per la salute pubblica, e finchè non si abbiano lavatoi regolari ed obbligatori in tutti i quartieri della città, che le lavandaie incanalassero con maggior riguardo le loro acque di rifiuto, in modo da evitare che esse corrompano tutto il sottosuolo e vi costituiscano sentine di germi malsani.

Posti di insegnanti in concorso. Nel distretto scolastico di Capodistria sono da coprirsi in via definitiva i seguenti posti:

Presso la scuola femminile di Muggia un posto di maestra di I categoria ed uno di maestra di III categoria. Presso la scuola maschile di Pirano un posto di maestro di II categoria e presso la scuola femminile di Pirano un posto di maestra di III categoria; presso la scuola maschile di Isola un posto di maestra di III categoria; e presso la scuola mista di Pinguente un posto di maestra di III categoria.

Statuti approvati. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda società «Circolo Sportivo Internazionale», a Trieste.

Nuovo sodalizio operaio. Nella sala delle Sedi riunite fu tenuto l'annunciato congresso costitutivo della «Società fra operaie addette alle tipografie e alle litografie».

Il presidente del Comitato promotore, spiegò alle numerose intervenute lo scopo della nuova organizzazione raccomandando puntualità nei pagamenti dei canoni e rilevando sommariamente i vantaggi della Società. Dichiarò quindi costituita la «Società fra operaie addette alle tipografie e litografie».

Si passò quindi alla fissazione del canone sociale che è di cent. 20 per settimana.

Procedutosi poi allo spoglio delle schede per la nomina della Direzione e del Comitato di controllo: risultarono eletti: dirigente: Ruggero Canetto; presidentessa: Maria Zanier; cassiera: Fanny Berlam; direttrici: Erminia Fazzi, Edvige Lorenzoni, Emilia Pegan, Giuseppina Persoglia; ragioniere-segretario: Guglielmo Scherl; Comitato di controllo: Emma Marghittig, Angiolina Picco, Rosina Vianello.

Il neoeletto dirigente ringraziò a nome della Direzione della fiducia delle socie assicurando che non verrà mai meno al dovere assuntosi. Il signor De Rosa, presidente della Società dei tipografi portò in fine alla nuova organizzazione il saluto

dei tipografi di Trieste, assicurando il loro appoggio alle compagne di lavoro.

Il Presidente del Comitato ringraziò il signor De Rosa e dopo un vivo augurio alla novella Società, dichiarò chiuso il Congresso.

Una nuova cassa di soccorso. Domani, alle 4.30 pom., nella sede del Consorzio degli esercenti il commercio di commestibili ed affini, si terrà la seduta costitutiva della Cassa di soccorso dei principali, autorizzata con decreto luogotenenziale. Si procederà all'elezione della rappresentanza della Cassa, della giunta di sorveglianza e del giudizio arbitramentale.

Circolo di studi sociali. Stasera alle 8½ si inaugurano nella sede sociale le serate di conversazione; biglietti d'invito si ritirano presso la direzione del Circolo.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 527 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 553; rimangono in cura 1218. Fra questi si contano 182 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 180 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 14.699.69.

Oggetto rinvenuto. Il sig. Giuliano Pizzarello rinvenne domenica nel meriggio in un tram che transitava il Corso, un portamonete contenente un importo di denaro, e lo consegnò al fattorino che lo depositò alla Direzione del Tram.

L'avventura di una guardia. - Pubblica violenza. La guardia Giuseppe Konich, dell'ispettorato di via dei Rettori, trovò ieri notte sdraiato sul selciato di piazza della Borsa, un un giovanotto sui vent'anni, all'apparenza bracciante, e lo invitò ad alzarsi. Lo sconosciuto obbedì e, appena fu in piedi, mise le mani nelle saccoccie dei calzoni.

— Orcomondo: me manca diese corone; le gavevo in sta scarsela e no le go più.

— I ghe le gavarà ciolte. Benedeto no se se meti a dormir in mezzo alla strada.

— Ciolte?.... Siora guardia....

— Cossa la vol?

— No stemo far scherzi.

— Mi? No scherzo mai!

— La guardi che la podaria andar in disgrazie!

— Perchè?

— Ste robe no se fa... la ghe pensi su!

— Ma cossa la intendi de dir? La se spieghi.

— Mi fazzo nasser una mezza rivoluzion!

— La vadi a casa, la vadi a dormir.

— Siora guardia.... lei la me ga sgrafignado le diese corone.

La guardia allora perdette la pazienza e intimò allo sconosciuto di seguirlo all'ispettorato. Ma il condurvelo non fu cosa facile: colui incominciò a dimenarsi come una serpe, a gridare e a colpire la guardia con pugni e calci. Dopo una breve colluttazione, guardia ed arrestato rotolarono sul selciato. Quando riuscì a domare il forsennato, la guardia gli applicò le manette e lo trascinò all'ispettorato dove fu riconosciuto per Carlo P., di 22 anni, già più volte punito per pubblica violenza e altri reati. Il P. si rifiutò di rispondere alle domande dell'ispettore percui fu condotto in via Tigor e posto nel camerone dei trasporti.

La guardia, che nella colluttazione aveva riportato alcune graffiature e lividure in più parti del corpo, ricorse alla Società «Igea».

Ladri colti sul fatto e posti in fuga. Ieri notte verso le 2, la guardia di p. s. Giovanni Mamilovich pattugliando in Guardiella vide due individui fermi dinanzi alla porta dell'osteria di Giuseppe Costantini, al N. 455 di detta località e, insospettita, mosse verso di loro. I due sconosciuti però appena scortala, se la diedero a gambe su per la via dello Scoglio e in breve si eclissarono. La guardia li inseguì ma non riuscì a raggiungerli percui ritornò sui suoi passi e si recò a dare un'occhiatina alla porta della osteria. Notò allora che il lucchetto era stato strappato dai suoi anelli e che la serratura recava tracce di violenza. La guardia comunicò il fatto ai suoi superiori.

Piccoli cacciatori in fuga. Il negoziante Belisario Bratanich, in via Vincenzo Bellini N. 5, stando nel suo esercizio, ieri verso le 4 pom., vide sulla strada due ragazzi che deponevano a terra alcune bacchette ricoperte di vischio per pigliare alcuni piccioni che erano scesi in cerca di cibo. Indispettito, il signor Bratanich uscì sulla via e intimò ai due cacciatori di ritirarsi. Uno dei due bricconcelli si allontanò senza fiatare, ma l'altro, seccato di quest'intervento, rimase e, dato di piglio ad un sasso, minacciò di scagliarlo contro le lastre del negozio. Il signor Bratanich lo fece arrestare e alla polizia l'imprudente ragazzo si qualificò per Amos T., di 11 anni, abitante in via della Cattedrale. L'impiegato diede al T. una buona lavata di capo e consegnò il ragazzo a sua madre.

Padri per ridere. - Ubriaca a sei anni! Ieri notte verso le due fu arrestato in Campo S. Giacomo il bracciante Antonio Bertoch, d'anni 50, abitante in via Bergamasco N. 18, perchè, ubriaco, commetteva eccessi e schiamazzava. Aveva con lui una figliuoletta di 6 anni, anch'essa ubriaca! All'ispettorato il Bertoch ingiuriò l'ispettore Prodan. La bambina fu consegnata ad alcuni parenti e il Bertoch, dopo assunto a verbale dal commissario superiore Osti, fu condotto agli arresti di via Tigor.

Gravi conseguenze di una caduta. La fanciulla di 9 anni, Emilia Tellini, figlia dei coniugi Giacomo e Luigia, abitanti in via Trauner N. 2, alcuni giorni or sono scivolò su di una buccia di fico e cadde. Rialzatasi e benchè provasse alla coscia destra forti dolori che la facevano zoppicare, rincasò senza dir nulla ai genitori della caduta fatta e dei dolori che soffriva e benchè questi continuassero nei giorni successivi, pure la poverina, non si sa perchè, non diceva nulla. Ieri finalmente la madre visto che continuava a zoppicare, l'accompagnò all'ospedale, e il medico le riscontrò la frattura del femore destro e la fece accogliere nella quarta divisione.

Alcoolismo. Dall'ispettorato di via dei Rettori si telefonava ieri all'Infermeria Treves che certo Felice Gross, di 20 anni, da Sebenico, in preda ad alcoolismo, era stato colto da forti assalti nervosi. Condotto all'ispettorato, cadde, dimenandosi e torcendosi in preda a un violento accesso di «delirium tremens». Il signor Treves, accorso sul luogo con tre infermieri, fece assicurare il Gross con le cinghie di sicurezza e lo fece trasportare all'ospedale, ove lo si accolse nelle sale d'osservazione.

Durante il lavoro. Lo scalpellino Agostino Grattoni, di 17 anni, abitante a Monfalcone, iermattina, accudendo al lavoro, riportò una grave ferita alla mano sinistra. Dopo che il medico del luogo gli ebbe prestate le cure più urgenti, il Grattoni venne a Trieste e fu accolto nella quarta divisione dell'ospitale.

— Iersera fu trasportato all'ospitale il manovale Giovanni Marencich, di 19 anni, il quale, lavorando sul tronco ferroviario in Cologna, si era colpito inavvertitamente con una mazza sulla mano destra e aveva riportato una frattura al pollice con distacco dei tessuti molli.

Fu accolto nella IV divisione.

— Ieri verso le 2 pom., il muratore Matteo Crall, di 50 anni, abitante a Trebiciano, lavorando, riportò alcune ferite alla mano destra con l'asportazione dell'unghia al quarto dito.

— L'apprendista meccanico Luigi Bastianutto, di 16 anni, abitante in via Montecchi N. 2, ieri mattina, lavorando, riportò una ferita alla mano destra.

— Giovanni Demarchi, di 30 anni, vetraio, abitante in via Media N. 9, ieri mattina alle 10, lavorando, riportò una ferita al braccio destro.

— L'operaio Francesco Abantangelo, di 46 anni, abitante in via Donota N. 3, ieri all'una pom., accudendo al lavoro, riportò due ferite di taglio alla mano destra.

— Il manovale Francesco Alessio, di 18 anni, abitante in via Ponziana N. 3, ieri nel pomeriggio, lavorando, cadde e riportò una ferita all'avambraccio sinistro.

— Ieri alle 5 pom. il manovale Ruggero Santini, di 36 anni, abitante in via del Molino a vento N. 72, lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra con l'asportazione dell'unghia dell'indice.

Ricorsero alla Guardia medica.

Afferrata da un ubriaco. Ieri nel pomeriggio la portinaia Caterina Bratos, di 68 anni, abitante in piazza S. Giovanni N. 7, si trovava nei pressi della sua abitazione quando fu urtata da un ubriaco e andò a ruzzolare sul selciato ferendosi alquanto gravemente al capo. Accompagnata alla Guardia medica, ottenne le cure opportune.

Percosse. Ieri alle 3 pom. il bracciante Francesco Bernot, di 18 anni, abitante in via della Guardia, ricorse alla Guardia medica, perchè a quanto disse era stato percosso ed accusava dolori alla guancia ed all'orecchio destro.

Il medico di turno non potè riscontrargli altro che un poco di arrossamento alla parte colpita.

La domestica Maria Tedesco, di 30 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 49, ieri mattina, alle 10, ricorse alla Guardia medica per alcune contusioni al braccio sinistro che disse avere riportato in seguito a percosse.

Ieri sera verso le 7, la cuoca Maddalena Doller, di 36 anni, abitante in via Lazzaro N. 17, ricorse alla Guardia medica perchè, a quanto disse, in seguito a percosse aveva riportato alcune leggere contusioni al braccio sinistro, ed all'anca.

Cadute. Il fanciulletto di 6 anni Giuseppe Venturini, figlio dei coniugi Carlo e Lucrezia, abitanti a Bagnoli, ieri mattina, giocando nella sua campagna, cadde in modo così disgraziato da fratturarsi il femore sinistro. Portato all'ospedale civico fu accolto nella quarta divisione.

— Lo stalliere Giovanni Cociar, di 42 anni, occupato in uno stallaggio in via Chiozza, ieri mattina cadendo, riportò alcune contusioni e una lussazione al braccio destro. Recatosi all'ospedale fu accolto nella quarta divisione.

— Ieri verso le 3 pom. il fanciulletto di 5 anni Umberto Cristofoli, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 60, era salito su di un carro in moto e da questo poi cadde all'indietro, ferendosi alquanto gravemente all'occipite.

— Il carbonaio Antonio Marcusa, di 54 anni, ieri alle 2 pom., cadendo, riportò alcune contusioni alla gamba destra.

— Il giovane barbiere Mario Girardi, di 18 anni, abitante in via Media, ieri alle 6 pom. inciampò e cadde in guisa da riportare parecchie escoriazioni alle mani ed al ginocchio sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica.

— L'accendifanali Guglielmo Foscarini, di 20 anni, abitante in via delle Mura N. 14, ieri, cadendo da una scala a piuoli, riportò una contusione al crure sinistro.

Ricorse all'«Igea».

Lesioni accidentali. Il ragazzino di 11 anni Antonio Baitz, abitante in S. Maria Madd. Inf., ieri nel pomeriggio, giocando con un martello, si colpì alla mano sinistra e riportò una grave ferita. Fasciato alla meglio, fu poi accompagnato all'ospedale ed accolto nella quarta divisione.

— Il ragazzo di 11 anni Massimo Umek, abitante in via della Madonnina N. 24, ieri alle 3 pom., camminando scalzo, mise il piede destro su di un pezzo di vetro e riportò una grave ferita di taglio.

— Il ragazzo macellaio Giovanni Vertovez, di 15 anni, abitante in via del Molino a vapore N. 4, ieri alle 6 pom. riportò accidentalmente una ferita di punta alla mano sinistra.

— Ieri mentre la domestica Maria Sacchi, di 40 anni, da Lugo, correva ad attingere acqua alla fontana, battè il capo contro il muro in guisa da riportare una ferita alla nuca.

Ricorsero alla Guardia medica.

— Diciannove altre persone ricorsero ieri alla stazione di soccorso dell'«Igea» a San Marco, per la cura di varie lesioni riportate accidentalmente in varie parti del corpo.

COMUNICATI)*

RINGRAZIAMENTO.

Ringrazio di cuore tutti i guardiani dei piroscafi sociali pel grato ricordo che vollero presentarmi nell'occasione del 51 o anniversario del mio servizio presso la Società del Lloyd aust.

Matteo Bartoli
Capo-nostromo.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Scottature. La bambina di 15 mesi Jolanda Ravalico, abitante in via Chiauchiara, ieri si rovesciò addosso accidentalmente una scodella di tè bollente e riportò scottature di primo e di secondo grado al braccio destro e al piede sinistro. Fu medicata all'Igea.

Epilessia. Il cameriere Giuseppe Miani, di 24 anni, abitante in via di Crosada 9, fu colto ieri da un assalto epilettico e dovette essere sottoposto alle cure del medico dell'Igea.

Malori improvvisi. Ieri nel pomeriggio venne accompagnato alla Guardia medica il meccanico Emilio Rasen, di 36 anni, abitante al N. 780 di Rozzol, il quale era stato assalito da improvviso malore. Il dottore di turno gli prestò le cure necessarie che valsero a farlo riavere.

Orsola Cociancich, di 29 anni, fruttaiuola, abitante a S. Odorico della Valle, ieri alle 2 e mezzo pom. in via S. Caterina fu colta da improvviso malore. Una guardia con una vettura la trasportò alla Guardia medica dove il dottore di turno le prestò le cure opportune.

Corrispondenza aperta. *Bella Abbonata.* La sentenza di separazione ottenuta da ungheresi all'estero può trasformarsi in divorzio in Ungheria, qualora i motivi per cui la separazione fu accordata sono tra quelli che in Ungheria sono causa di divorzio. — *Militarista e Vecchio abbonato.* Nato nel settembre 1888 sarà di leva nell'aprile del 1909; i nati prima del 1. aprile 1885 sono di leva nell'aprile 1905; gli altri nell'aprile 1906.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.2, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 764.3. Oggi: alta marea 7.38 ant. e 6.53 pom. - Bassa marea 1.2 ant. e 1.10 pom.

Ogni giorno una. In tribunale.

Il giudice: Avete commesso questo furto da solo?

L'imputato: Da solo, signor giudice. E' difficile trovar un socio che sia un uomo onesto.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La principessa Luisa in Francia; due sue lettere; rivelazioni sensazionali del conte Sternberg; un altro scandalo in vista. — Si conferma la romanzesca evasione dell'uccisore di Plehve. — Il comizio per la libertà della stampa a Milano. — Combes annunzia imminente la separazione della Chiesa dallo Stato. — La scoperta del siero antisifilitico. — Il cauterio e il salasso nel 1904.

Notiziario. — Perquisizione. — Terribile scoppio di fuochi artificiali; due morti e due moribondi. — Una combriccola di eganti truffatori. — Un neonato dato in pasto ai maiali.

Cronaca giudiziaria. — Alberto Olivo non andrà al manicomio. — Un delitto di nove anni fa.

Mondo affari. Rivista delle borse italiane. — Movimento in fondi e stabili.

Teatro Arti e Lettere. L'apertura della stagione teatrale a Berlino. L'«Amico» di Mascagni.

Sport. Le corse al galoppo a Milano. — Le gare internazionali di nuoto a Venezia.

Ultima Ora. La ritirata dei russi. — Un terrificante rapporto sulla battaglia di Liaojang; l'ottimismo a oltranza nei circoli militari di Pietroburgo. — Notizie da Porto Arturo. — Previsioni sul futuro luogotenente di Trieste. — La morte dell'editore Giuseppe Treves.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Echi delle dimostrazioni-protesta.

Ferruccio G., d'anni 18 e mezzo, agente di commercio, da Trieste, era chiamato ieri a rispondere, dinanzi al Tribunale provinciale, del delitto di approvazione di azioni punite ed eccitamento alle stesse, per avere, la sera del 25 luglio, capitanato una trentina di giovanotti, che procedevano cantando l'inno di Garibaldi e gridando «Viva l'Italia!» Nella motivazione dell'atto d'accusa elevato al suo confronto, si dice che «se anche non è dimostrato che il G. abbia cantato insieme agli altri l'inno di Garibaldi o insieme agli altri gridato «Viva l'Italia!», siccome egli manifestamente li dirigeva, bisogna conchiudere che approvava quanto gli altri facevano e li eccitava a continuare».

Il G. negò di aver partecipato o essersi messo a capo di dimostrazioni, la sera del 25 luglio. Quella sera si svolse una sola dimostrazione e si fu quella dei socialisti, alla quale egli non partecipò, ma assistette, curiosando. A dimostrazione finita, salì per via Barriera, e, in via Conti, s'incontrò in una signorina di sua conoscenza, con la quale si recò in una birreria. Uscendone, intese partire da via Canova grida d'aiuto e si portò sul luogo: vide gente che fuggiva e intese gridare: «Ocio ale guardie; le ga le spade sfoderade!» Si mise a correre anch'egli; ma poi, avendo visto sopraggiungere una guardia, e, visto che aveva la sciabola nel fodero, si fermò. Fu arrestato; e non sa altro.

Le guardie di p. s. Giusto Purich e Francesco Kizik (quella che giorni addietro fu condannata per maltrattamenti a 30 corone di multa) confermano l'accusa. Dicono che l'accusato, alla testa di una trentina di ragazzi che cantavano, saliva per via Rossetti, quando, scortele, gridò: «Ocio ai sbiri! Voltemo per de qua!» e imboccò correndo via Canova, ove lo raggiunsero.

I ragazzi cantavano la canzonetta «Lassè pur che i canti e i subi» e l'inno di Garibaldi. La guardia Kizik, anzi, per dimostrare la sua profonda conoscenza dell'inno incriminato, ne enuncia il primo verso così: «Si levan le tombe, si scopron le bombe!» (ilarità - anche i giudici ridono di cuore).

Entrambe le guardie, interrogate se sono proprio sicure della identità dell'accusato e se possono escludere che sia avvenuto un equivoco, specialmente perchè dovettero raggiungerlo in altra via - dicono che un inganno non era possibile, perchè l'accusato «iera el più grando e gaveva un baston in man!» (sic).

La Corte, nonostante le brillanti argomentazioni fatte valere dal difensore avv. Ara tendenti a dimostrare che il G. può essere vittima d'un errore delle guardie o d'una loro suggestione, ritiene provata l'accusa e condanna il G. a 1 mese d'arresto.

Per pubblico scandalo.

Giovanni Venuti di Domenico, d'anni 43, da Tarcento (Udine), stuccatore, era accusato del crimine di oltraggio al pudore, per atti osceni da lui commessi, in diverse epoche, in danno della ragazzetta Emma K., e per avere dato osceno spettacolo di se stesso, parecchie sere dello scorso maggio, ai passanti della via Pasquale Besenghi.

Il Venuti si mantenne negativo.

Dalla escussione dei testi, risultò dubbia l'accusa del crimine in danno della K., e provata invece l'altra. La Corte perciò assolse il Venuti dal crimine e lo condannò per contravvenzione di pubblico scandalo a 8 giorni di arresto rigoroso inasprito con un digiuno.

Difendeva l'avv. Breitner.

Leggerezze giovanili.

Pietro Carpinetti di Leonardo, d'anni 16, da Orsera, era imbarcato a bordo del piroscafo «Metcovich». Essendosi accorto che il fuochista Rocco Pessurich era il felice possessore d'un gruzzoletto, messosi d'accordo con un compagno, Domenico Albertini, decisero di impadronirsene; e, penetrati nella cabina del Pessurich, gli tolsero il denaro, nell'ammontare di cor. 15.88.

Accusato perciò del crimine di furto commesso in compagnia, il Carpinetti doveva ieri comparire innanzi ai giudici, ma, ammalato, non si presentò; sicchè il dibattimento fu tenuto in sua contumacia.

Dal suo deposto innanzi al giudice istruttore, risultò essere egli confesso. Il fatto risultò inoltre confermato dalle altre risultanze processuali; sicchè la Corte pronunziò sentenza di condanna e, in vista di numerosissime mitiganti, lo condannò a sole 3 settimane di carcere duro inasprito con un digiuno e un isolamento.

Difendeva l'avv. Franellich.

Un socio infedele.

Pietro Tomaz aveva stretto un contratto di società con il macellaio Vittorio Ciscot, fu Antonio, d'anni 31, da Trieste e, da agosto al dicembre scorso, sborsò un capitale complessivo di quasi corone 5000. Il Tomaz, impedito dalle sue occupazioni e, molto più, dai viaggi che le sue mansioni gl'imponevano di fare qua e là per l'Istria, doveva fidarsi dell'onestà del suo consocio e rinunciare a fare i conti settimana per settimana.

Avvenne così che quando volle addivenire a un accertamento dei guadagni fatti, si sentì rispondere dall'altro che di guadagni realizzati non potevasi parlare, essendoci molti crediti inesatti. Al Tomaz ciò sembrò un poco strano: volle andare in fondo alla cosa e assodò che la maggior parte dei nomi dei creditori datigli in nota dal suo socio erano o immaginari o di persone passate già da molto tempo nel mondo dei più. Mangiò la foglia e denunciò l'infedele, che ieri, appunto per rispondere del crimine d'infedeltà, dovette comparire innanzi al Tribunale.

Si giustificò come seppe meglio; ma la Corte gli credette pochino e, pur riducendo di molto la cifra del danno che il Tomaz faceva ascendere a cor. 1718, lo condannò istessamente per crimine e gli appioppò 3 mesi di carcere con un digiuno al mese.

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Crusiz, Mosche e Rismondo. P. M. il sost. procurator di Stato Minio.

*

Il sig. G. F., che fu colto, come rilevammo, da improvviso malore durante l'udienza della causa penale a carico di Ferruccio Orlando, ci prega di rilevare ch'egli, benchè si trovasse nella parte dell'aula in cui erano ammassati molti consenzienti dell'accusato, pure non ha con essi alcunchè di comune, nè era in loro compagnia.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il salvataggio dell'equipaggio di un piroscafo in fiamme.

Abbiamo da Fiume: Il capitano Romolo de Adamich, comandante del piroscafo «Matlekovitz» ha mandato un lungo rapporto alla direzione della società «Adria», sul salvataggio dell'equipaggio del piroscafo «Johanna» incendiatosi nel golfo di Guascogna. Ecco quanto si rileva dal rapporto: «Il 19 agosto, nel mezzo del golfo di Guascogna, da bordo del «Matlekovitz» fu veduto all'orizzonte un fumo insolito. Il «Matlekovitz» si diresse a tutto vapore a quella volta e ben presto fu segnalato il piroscafo germanico «Johanna» ch'era preda alle fiamme. L'incendio s'era sviluppato nel pomeriggio nella parte proviera del battello e precisamente nel carico di zucchero, che assieme a minerale aveva imbarcato in un porto della costa algerina ed era diretto ad Anversa. Il «Johanna» a mezzo di segnali domandò pronto soccorso. In conseguenza all'immenso calore e delle alte fiamme che si sprigionavano dal battello, il «Matlekovitz» non potè avvicinarsi a più di 56-60 metri dalla parte di sopravvento temendo che il carico di legname che teneva in coperta s'incendiasse. Il «Matlekovitz» accolse subito a bordo sette persone d'equipaggio e la moglie del comandante mentre altre dieci persone abbandonarono il «Johanna» la mattina seguente, dopo essersi persuasi che qualsiasi ulteriore tentativo di domare l'incendio era impossibile. Il «Matlekovitz» fece anche il tentativo di rimorchiare nel porto più prossimo il battello in fiamme, ma accortosi che questo minacciava di affondare rinunciò a tale operazione, attendendo la catastrofe finale che seguì alla mezza pom. del 20 agosto fra la commozione dei presenti. Il capitano e gli ufficiali del «Johanna» ricuperarono i loro effetti e le carte di bordo, mentre il povero equipaggio, allogato a prora ove si sviluppò l'incendio, perdette tutto. Il «Matlekovitz» proseguì per la sua destinazione giungendo il 23 agosto a Rouen ove sbarcò i superstiti del «Johanna», ch'era al comando del capitano I. C. Kul, inscritto al porto di Flensburg (ove fu costruito nel 1893). Aveva 874 di tonnellaggio netto.

Movimento dei grandi velieri a. u.

Il bark «Sava» capitano Giov. E. Martinolich d'imminente partenza da Iquique (Cile) per Fiume e Trieste.

Il bark «Contessa Hilda» capitano Aldebrando Petrina in viaggio da Trieste e

Licata per Melbourne passò Capo Spartel il 4 p. p. con vento leggero favorevole. Il 22 p. p. il detto veliero scambiò segnali col piroscafo ital. «Las Palmas» in lat. 11.03' Sud e long. 23.37' Ovest.

La nave a tre alberi «Alba» cap. Felice B. Cosulich, di partenza da Newcastle (Australia) pel Cile.

La nave a quattr'alberi «Francesco Giuseppe I» cap. Giovanni Rodinis di partenza dal Cile per un porto del Mediterraneo e Trieste.

Il bark «Beechdale» cap. Vidossich proveniente da Nantes arrivò il 1. corr. a Charthan (N. S.).

Movimento nel porto.
Arrivarono nel nostro porto i pir. lloyd. «Styria» da Costantinopoli, «Wurmbrand» da Venezia con 79 pass., «Thetis» da Spizza e scali con 106 pass., i pir. a. u. «Giulia» da Nuova York e Venezia, «Napried» da Braila, «Vila» e «Vitez» da Cattaro; i pir. ingl. «Volturno» da Hull, «Syria» da Londra, i pir. ital. «Dauno» da Venezia, «Plata» da Marsiglia e Ancona, e il brick ital. «Fortunata» da Algeri e Siracusa.

— Partirono: il lloyd. «Bucovina» per Braila; e il pir. a. u. «Petka» e «Dubrovnik» per Cattaro.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Florida» arrivò il 3 a Brake dall'Azof, «Arc. Stefano» arrivò il 3 a Brema, «Perseveranza» da Newcastle arrivò ieri a Venezia, «Alberta» arriverà l'8 corr. ad Alicante, proseguirà poi per Venezia e Trieste, «Anna» proseguì il 2 da Patrasso per Adra e Nuova York, «Clara» da Girgenti proseguì per Licata indi per Filadelfia, «Federica» carica in Grecia per Nuova York, «Frieda» in viaggio da Nuova York per Napoli e Trieste, «Gerty» arrivò ieri a Nuova York da dove ripartirà il 10 per Napoli e Trieste, «Hermine» sotto carico a Savannah per Barcellona, «Jenny» in viaggio da Pensacola per Venezia e Trieste, «Lacroma» partì il 28 p. p. da Newport News per Trieste e Venezia, «Lodovica» in viaggio dal 27 p. p. da Bassein per Trieste, «Maria» arrivò il 2 a Pensacola dove caricherà per Liverpool e Trieste, «Lucia» arrivato il 3 a Progresso proseguirà per Veracruz, Tampico e Galveston dove caricherà per Venezia e Trieste.

— Lloydiani. «Gorizia» partì il 3 da Costantinopoli per Trieste, «Habsburg» il 3 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Körber» diretto a Durban proseguì il 3 da Suez per Aden, «M. Valeria» diretto a Kobe proseguì il 3 da Suez per Aden, «Arc. Franc. Ferdinando» diretto a Calcutta arrivò il 3 a Bombay.

— Il pir. ingl. «Pannonia» proseguì domenica da Palermo per Nuova York.

5 Settembre.

Da GORIZIA.

— Il festival pro Lega
indetto per l'8 corr. e che si confida, dato il nobilissimo scopo, riuscirà brillantissimo, si svolgerà sulla piazza Ginnastica e nel giardino dell'Hotel Centrale (Dreher). Incomincerà alle 16 con un concerto della banda civica; alle 17 tombola, con le seguenti vincite: quaderna cor. 50, cinquina cor. 100, prima tombola cor. 150, seconda tombola cor. 120. Le cartelle costano 40 centesimi.

Alle 18 incomincerà il ballo popolare al quale suonerà l'orchestra di Gradisca diretta dal maestro Movia. Alle 21 gran traversata nel paese, della cuccagna; contemporaneamente concerto della nostra banda civica al Giardino Dreher.

L'illuminazione sarà dappertutto sfarzosa a luce elettrica; vi sarà getto di cartoline e di coriandoli. Una delle attrattive della festa sarà la vendita della cartolina-ricordo che vi ho già descritta.

— Apertura dell'Istituto magistrale femminile.
L'anno scolastico presso quest'Istituto e l'annessa scuola di pratica incomincerà il 16 corr. L'iscrizione all'Istituto magistrale seguirà il 14 e 15 dalle 8 alle 12 per le allieve già frequentanti tale Istituto e per quelle che volessero entrare nel I corso. In altri corsi non verrà quest'anno accettata nessuna allieva.

Gli esami di ammissione per il I corso si incominceranno il 16 corr. alle 8 ant. così quelli di riparazione. L'iscrizione alla Scuola di pratica maschile e femminile seguirà il 15 settembre dalle 8 alle 12. Quest'anno non verranno accettati che allievi nella I classe d'ambe le sezioni.

— Per un bicchierino.
L'operaio Giacomo Vrhonik, d'anni 24, da Breg Maucice, in quello di Krainburg, era occupato nei pressi di Canale alla costruzione della Transalpina. Otto giorni fa un suo compatriotta venne da lui e pretese che gli pagasse la trappa. Il Vrhonik fece orecchie da mercante; ma sfortuna volle che gli cadessero di tasca parecchi pezzi da venti centesimi che il compagno voleva raccogliere per trattenerseli. Il Vrhonik per riavere il suo denaro diede uno schiaffo all'altro, il quale però dato di piglio al coltello gli inferse una ferita al fianco sinistro che penetrò fin nel polmone. Il sangue gli sgorgava a fiotti. Accorse subito il gendarme del luogo il quale trovandosi solo e non avendo nulla a sua disposizione per frenare l'emorragia, otturò la ferita con la mano, finchè accorsero il medico ed il sacerdote del luogo. Il ferito che pareva prossimo a morte, migliorò invece di tanto che ieri si potè trasportarlo a quest'ospitale dei Misericorditi.

Da MONFALCONE.

— Lavori all'asta.
Martedì nella cancelleria municipale verranno tenute due pubbliche aste, l'una alle 10 l'altra alle 11 ant. per allogare al miglior offerente sotto il prezzo di grida di cor. 379 dei lavori da muratore e per cor. 169.10 alcuni lavori da bandaio da eseguirsi nelle locali scuole popolari. Le offerte devono essere accompagnate dal vadio del 10 p. c.

Da PORTOLE.

— Una gita di portolani..... a Portole
Numerosi cittadini di Portole domiciliati a Trieste giunsero ieri fra noi, assieme ad alcuni triestini, accolti festevolmente dai cittadini. I gitanti si riunirono a banchetto nella trattoria Urizio; nel

pomeriggio fu improvvisata una festa di ballo, e alla sera, in onore dei gitanti portolani e dei triestini, furono accesi bellissimi fuochi d'artificio preparati dal pirotecnico signor Giorgomilla.

Alle 10 furono riprese le danze, che si protrassero, alternate dal suono di inni patriottici, fino a tarda ora.

Alla riuscita della festa contribuirono largamente alcuni cittadini volonterosi, fra cui i signori Costantino Niederkorn, Innocente Timeus, Luigi Rinaldi, Giorgio Martissa, Giovanni Franco, Luigi Pellizzer.

Alla partenza la popolazione fece ai gitanti una calorosa dimostrazione di simpatia.

Durante il ballo furono raccolte corone 40 a favore del Ginnasio italiano di Pisino.

Da POLA

— Per una federazione magistrale istriana.

Oggi alle 3 pom. in un'aula della scuola di piazza Alighieri, si tenne un'adunanza dei delegati delle Società magistrali istriane allo scopo di eleggere la direzione centrale dei maestri dell'Istria.

All'adunanza assistettero oltre ai delegati di Lussino, di Parenzo e di Pola, parecchi altri maestri. Infine furono eletti a formare la Giunta stabile i signori: Andrea Cosmini, maestro dirigente a Parenzo, presidente, Damiano Pastrovicchio, maestro dirigente ad Orsera, vicepresidente, e Bartolomeo Crast di Parenzo, segretario-cassiere.

Per ora l'attività della presidenza si svolgerà nell'invogliare e spronare i maestri degli altri distretti o a costituire società proprie oppure ad aggregarsi alle già esistenti. Raggiunto tale scopo la Giunta stabile farà i passi relativi per costituire la Federazione con Trieste, il Friuli orientale ed eventualmente il Trentino.

— L'azione della Lega nazionale nella polesana.

In una seduta tenutasi ieri, la direzione del gruppo locale della Lega nazionale, dopo aver espressi in iscritto i suoi ringraziamenti al signor Adolfo Conighi, trattò della necessità di erigere una scuola della Lega nazionale nella campagna di Pola e precisamente nei pressi delle Cave Romane. Fu deciso inoltre di dare al gruppo della borgata di Fasana i cinquecento volumi della biblioteca sociale, acciocchè vengano fatti circolare fra i soci fasanesi.

SCARTO.

Se una fetta d'un cibo gustoso destramente
Togli, quello che resta in chiesa piamente
Suonar s'udrà.

Spiegazione del giuoco precedente:
MIDA. MODA. MUDA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile Tav. N. 1766 N. 29 di via S. Francesco d'Assisi, acquir. Francesco Ferluga per cor. 64.000.

Mutui.

Cor. 8000 al 6% a peso di uno stabile in via Pasquale Besenghi; cor. 23.000 al 5% a peso di uno stabile in via Luigi Galvani.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 5 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 649.50, Staatsbahn 639.50, Alpine 445.—, Lotti turchi 129.75. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 204.75 (204.50), Disconto 191.60 (191.25), italiana —.— (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 99.75½ (99.75½), Rendita 104.05 (104.05), Meridionali 746.— (740.50), Mediterranee 469.— (467.—). — Parigi apertura dell'Italiana 103.90 poi sino 103.85. Chiusa francese 98.62 (98.47), Italiana 103.85 (103.95), Spagnuola 88.30 (87.90) Banche Ottomane 571.— (568.—) Rio Tinto 1386 (1377) Lotti turchi 122.— (123.—).

Qui notasi Rendita Italiana 102.50 a 102.75, Azioni Credit 649.— a 650.—.

Listino. Napol. da 19.03 19.06, Zecch. 11.26 a 11.34 Lire sterline 23.88 a 23.94, Londra 239.50 a 240.10, Francia 94.85 a 95.15, Italia 94.85 a 95.15, Banconote italiane 94.95 a 95.15, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta 99.30 a 99.60, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.25, Credit 640.— a 642.—, Italiana 102.50 a 103.—, Staatsbahn 640.— a 642.— Lombarde 88.50 a 90.— Lotti turchi 129.— a 130.50.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 98.62, Rendita ital. 5% 103.85, Rendita Spagnuola esterna 88.30, Azioni Banca ottomana 571.—.

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 92.50, Rendita Turca unif. 87.87, Cambio Londra 252.40, Rendita austr. in oro 102.40, Rend. ungh. in oro 4% 100.80, Länderbank —.—, Lotti Turchi 122.—, Banca di Parigi 11.89, Azioni Meridionali ital. 747.—, Rio Tinto 1386.

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolid. 88½, Lombardi 3½, Argento 26 3/16, Rend. Spagnuola 87½, Italiana 103.25, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 11/16, Pagam. della Banca 92000.

Francoforte 5. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 204.50, Ferrate dello Stato 137.30, Lombarde —.—.

Cotoni. *Liverpool* 5. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settembre 6 84/100, Settembre-Ottobre 5 60/100, Ottobre-Novembre 5 54/100, Novembre-Dicembre 5 52/100, Dicembre-Gennaio 5 49/100, Gennaio-Febbraio 5 48/100, Febbraio-Marzo 5 48/100, Marzo-Aprile 5 49/100, Aprile-Maggio 5 49/100, Maggio-Giugno 5 51/100.

Cereali. *Londra* 5. Frumento future Market per m. c. —.—, per ottobre 7.7—, per dicem. 7.7¼. — Formentone per settembre 22.03, per dicembre —.—.

Metalli. *Londra* 5. Stagno Straits: Apert. 124—, Chiusa 124½, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 57 1/8, per 3 mesi 57 3/16.

Petrolio. *Anversa* 5. Loco 19.25 fermo

Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 49.50, per ottobre 49.75, novembre-dicembre 50.—, gennaio-aprile 50.75. staz.o

Segala. *Parigi* 5. Mese corrente 15.40, per ottobre 15.90, novembre-dicembre 16.50, novembre-febbraio 16.75. calmo

Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 22.90, ottobre 22.90, novembre-dicembre 22.30, novembre-febbraio 23.65. calmo

Farina. *Parigi* 5. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.40, ottobre 30.70, novem.-dicem. 31.—, novembre-febbraio 31.35. calmo

Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 43.75, ottobre 42.50, novembre-dicembre 41.50, genn.-aprile 40.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 5. Greggio 88° uso nuovo 26.—26.25 calmo, bianco per mese corr. 29.50—, per ottobre 30.25—, calmo, per ottobre-gennaio 30.75, gennaio-aprile 31.50—. Raffinato 62 a 62½.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 Settembre 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
I			
1 a	Thraky	9	Scaricazione
3	C. Galatioto	8	Caricazione
6	Semiramis	8	»
9	Epiro	5	»
12 a	Dauno	6	Scaricazione
12 b	Syria	7	»
13 a	Szent Laszlo	5	Caricazione
13 b	Napried	10	Scaricazione
14	Vindobona	6	»
17	Volturno	8	»
21	L. G. Goulandris	7	»
22	Giulia	10	»
24	Eiphimios	8	»
Molo I	Earnford	5	Caricazione
» I	Gundulic	9	Scaricazione
» II			
» IV	Plata	6	»
	Campania		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

MARIA GALANTE

volò serenamente al cielo, dopo lunga e penosa malattia, oggi alle 9 pom.

Le desolate famiglie **Galante, Rebeck** e **Bridarolli**, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì alle ore 11 ant. direttamente al Camposanto, partendo il convoglio funebre dalla casa N. 5 di via del Sapone.

Trieste, 5 Settembre 1904.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI prontamente giovanotti sani, robusti, capaci condurre triciclo furgoncino. Presentarsi con libretto di lavoro o attestati, dalle 9 ant. alla 1 pom., o dalle 4 alle 8 pom. Indirizzo al Piccolo.

CERCASI domestica capace da cucinare, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1498

CERCASI garzona sarta da uomo con paga. Pozzo bianco 12, I. 1496

CERCASI prontamente prestaservizi capace lavori domestici, pulita, onesta, per tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 1488

CERCASI ragazza per stanze e stirare soltanto mattina. Indirizzo Piccolo. 1485

CERCASI brava cuoca per restaurant per fuori. Rivolgersi portiere Hotel Moncenisio. 5289

CERCANSI mezzo lavorante calzolaio e tre lavoranti imbroccatori. Indirizzo Piccolo 1534

CERCASI giovane scrittore satirico umoristico piccolo capitale. Offerte «Umberto» Piccolo. 5257

CERCASI signorina bella presenza che conosca italiano, tedesco, abile conteggio. Offerte «A. D.» al Piccolo. 1426

CERCASI macchinista commissione in calzoni. Via Rena 6, piano I. 5248

CERCASI prontamete lavorante sarta uomo 14 corone settimanali. Indirizzo Piccolo. 1557

CERCASI ragazzo di 15-16 anni con paga per negozio Linoleum. Corso 2. 1559

CERCASI copista intelligente bella calligrafia. Offerte «Copista 86». 5321

CERCASI ragazzina per bambino. Acquedotto 91, piano II. 5300

CERCASI lavorante sarta da donna. Barriera 29, I, destra. 5311

CERCASI prontamente ragazzo intelligente, onesto per negozio chincaglie. Indirizzo Piccolo. 1540

CERCANSI due lavoranti calzolai. Indirizzo al Piccolo. 1477

CERCASI apprendista orefice. Indirizzo al Piccolo. 1473

CERCANSI ragazzo e ragazze fabbrica paste. Via dell'Istria 10 1468

CERCASI donna servizio mattina, dopopranzo, piccola famiglia, buon salario Indirizzo Piccolo. 1444

CERCANSI giovani di buona famiglia già pratici per salumeria, buonissime condizioni. Offerte dirigere «Bravo» Piccolo. 1523

CERCASI brava donna servizio. Giorgio Galatti 6, II, sinistra. 5260

CERCASI prestaservizi per solo dopopranzo. Rapicio 3, IV, porta 13. 5261

CERCASI praticante con paga per lavori fuori scrittoio. Offerte sub «Fedele» al Piccolo. 5246

CERCASI garzona sarta donna. Rivolgersi via Chiozza 36, II. 5241

CERCASI garzona sarta donna. Via Romagna 16, III. 5235

CERCANSI cocchiere con moglie senza figli. Rivolgersi Barcola 299. 5234

CERCASI lavorante per calze a macchina. Rivolgersi Corso 37. 1421

CERCANSI ragazza principiante con paga, per servizio e venditrice; preferite se parlano anche tedesco. Rivolgersi Cartoleria via Cassa risparmio. 5118

CERCASI brava sarta di bianco lavoro fuori di casa. Via Tomaso Grossi N. 12. 5268

CERCANSI ragazzo e ragazze fabbrica pasta via S. Francesco 47. 5270

CERCASI donna servizi per tutto giorno: piccola famiglia. Canova 12, II, destra. 5272

CERCANSI per l'interno ed estero abili agenti disposti visitare famiglie con articolo facile. Vantaggiose condizoini. Indirizzo al Piccolo. 1503

CERCANSI lavoranti falegnami. Indirizzo al Piccolo. 1504

CERCASI per negozio manifatture al dettaglio in città del Litorale abile direttore con perfetta conoscenza del ramo e dell'italiano, tedesco e sloveno. Preferiti quelli che erano già in simile posizione. Offerte sub «Capacità 120» al Piccolo. 1505

CERCASI addetto scuderia come stalliere e cocchiere. Indirizzo al Piccolo. 1513

CERCASI brava prestaservizi tutta mattina. Indirizzo Piccolo. 1520

CERCASI ragazzo praticante per commercio commissioni. Scrivere sub «Oregon» Piccolo. 1497

CERCASI ragazzo per negozio 14-15 anni con paga. Indirizzo Piccolo. 1515

CERCASI giovane intelligente italiano, tedesco per scrittorio, possibilmente che abbia prestato servizio militare. Indirizzo Pccolo. 1517

CERCASI ragazzo mezzo facchino per lavoro in casse. Indirizzo al Piccolo. 1518

CERCASI mezzo lavorante falegname. Coroneo 7, II, porta di mezzo. 1552

VIAGGIATORE per Istria, Dalmazia verso buona provvigione cercasi. Offerte «Caffè» Piccolo. 5317

CERCO per negozio signorina educata, bella presenza, preferibile conoscenza tedesco. Indirizzo al Piccolo. 1481

CERCO subito domestica giovane, preferita tedesca. Via Rossetti 26, II. 5253

PRIMARIA **ditta cerca praticante assolto studi commerciali che disponga ottime referenze. Offerte sub «Primaria 7» al Piccolo.** 854

COCCHIERE capace provetto, volonteroso, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5224

MEZZO facchino pratico per deposito vino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1554

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore al giorno, possibilmente tedesca. Via Gasparo Stampa 8, I piano. 5294

PRONTAMENTE cercasi capace donna servizio con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 1538

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, due dopopranzo, cor. 6. Campanile 3, II. 9866

GARZONA per negozio cappellaio, possibilmente con qualche cognizione lavoro, cercata. Indirizzo Piccolo. 1551

DILETTANTE cerca mezza lavorante e garzona. Corso 5, porta 9. 1435

DONNA servizi cercata per piccola famiglia. Via Acquedotto 53, III, destra. 5277

CERCO brava domestica per piccola famiglia. Chiozza 18, piano III, porta 11. 5265

CERCO mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 1514

OFFRESI signorina per lavori di scrittoio o anche tenitura libri. Offerte sub «Settembre» Piccolo. 1483

SIGNORINA froebeliana cerca bambini per condurre a passeggio o per istruire. Offerte «Hermine» Piccolo 1478

DATTILOGRAFA, stenografa assolta accademia commercio, conoscente tedesco, francese, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 1451

SIGNORINA buona famiglia, pratica cassiera, cerca prontamente posto o riscuotitrice. Indirizzo Piccolo. 1500

OFFRESI donna media età nelle famiglie per lavorare biancheria, riparare vestiti. Offerte sub «Luigia» Piccolo. 1429

GIOVANE ammogliato cerca occupazione qualsiasi lavoro, disponibili 500 corone quale cauzione. Offerte «500» Piccolo. 1420

SALDACONTISTA offresi nelle ore pomeridiane, stipendio 50 corone. Gentili offerte «Saldacontista» Piccolo. 1545

MAGAZZINIERE serio, espertissimo, eventualmente viaggiatore, offresi. Offerte sub «Semiramide 884». 5295

CORRISPONDENTE-contabile italiano, francese, occuperebbesi presso ditta commerciale. Ottimi attestati. Offerte sub «Sicilia» Piccolo. 5250

BONNE tedesca cerca famiglia bambini già grandi. Indirizzo Piccolo. 1255

VENTISEIENNE cerca occuparsi in Trieste come magazziniere o posto di fiducia, cauzione 4000 corone. Buone referenze. Scrivere «T. F.» fermo posta Padova (Italia). 1236

OFFRESI signorina praticissima tutti lavori scrittoio. Offerte al Piccolo «Intelligénte». 710

PENSIONATO già occupato alcune ore negozio commestibili, tenitura libri, corrispondenza tedesca, italiana, francese, cerca posto consimile, miti pretese. Offerte «Pensionato» Piccolo. 884

GIOVANE tedesca di buona famiglia, bell'aspetto, di bei modi, con conoscenza delle lingue italiana e slovena, presentemente occupata quale tenitrice di libri, desidera trovare posto quale compagna viaggio, damigella di compagnia ecc. Dirigere offerte sub «A. B. 22» fermo in posta Missling.

IMPIANTI **contabili a partita doppia per qualsiasi genere di lavoro, revisioni, compilazioni di bilanci, vengono assunti da perfetto contabile. Indirizzo «Ragioniere», cassetta 98, Posta Tergesteo.** 803

SIGNORINA tedesca ventunenne, distinta, bell'aspetto, parla anche italiano e sloveno, attualmente occupata in scrittoio, cerca posto cassiera in qualche caffè purchè primo ordine. Indirizzo Piccolo.

ISTITUTRICE italiana trentenne cerca posto simile o come governante direttrice di casa presso piccola buona famiglia, preferibilmente Dalmazia. Offerte sotto iniziali «R. F.» Piccolo. 547

DOMESTICA tedesca offresi prontamente per distinta famiglia. Indirizzo Piccolo 1480

DONNA giovane offresi per appalto oppure qualsiasi lavoro. Offerte «Nella» Piccolo. 1450

RAGAZZA pratica lavori scrittoio, bella calligrafia italiana, tedesca, offresi per scrittoio o riscuotitrice. Gentili offerte sub «Ida» al Piccolo. 5247

ISTRUZIONE

ISTITUTRICE cercasi, ottime referenze, possibilmente italiana, che conosca perfettamente il francese, tedesco od inglese e musica, per fanciulla. Indirizzo al Piccolo 1060

SIGNORINA **tedesca, educata, di buona famiglia, viene cercata per ripetere lezione e condurre passeggio due bambini soltanto dopopranzo. Sub «S. Gallo» al Piccolo** 5302

CERCO signorina per conversazione tedesca giornalmente due ore. Molin grande 34, secondo. 5284

CERCO maestro italiano, tedesco quale ripetitore per bambino III classe. Offerte con pretese sub «A. Z. III» al Piccolo. 1431

THE BERLITZ SCHOOL, S. Nicolò 32, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, serbo-croato, ungherese, portoghese, greco, da professori rispettive nazionalità. 1259

FRANCESE distinto dà lezioni a signorine e ragazzi. Offerte «Distingué» Piccolo. 5237

PER esami riparazione offresi studente reali tedesche (VII). Offerte «G. K.» Piccolo. 1456

ESPERTA maestra tedesca istruisce lingua, materie scolastiche. Indirizzo Piccolo. 1443

SIGNORA impartisce lezioni francese, italiano, tedesco, inglese. Via Giotto 11, pianoterra. 1432

MAESTRA piano Conservatorio istruisce in italiano, tedesco, francese, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 1311

GIOVANE impartisce lezioni di lingua tedesca, sistema pratico. Indirizzo Piccolo 1472

SIGNORINA con diploma, appartenente a distinta famiglia, assumerebbe istruire ragazzi in italiano, francese, tedesco e scienze. Indirizzo al Piccolo. 1507

SIGNORINA toscana dà conversazioni, lezioni d'italiano, prezzi miti. Offerte sub «Maestra» Piccolo. 1506

35 soldi lezioni tedesche separate, maestra diplomata Stato. Offerte «Espertissima» Piccolo. 5313

TRENTA soldi lezioni grammatica, conversazione italiana, tedesca. Offerte «Progresso» Piccolo. 5180

MAESTRA diplomata darebbe lezioni tedesco-francese, conversazione a passeggio. Via Rossetti N. 5, porta 11. 1121

PIANOFORTE. **Istruzione razionale impartisce provetta maestra diplomata a Vienna. Indirizzo al Piccolo.** 1492

RECITAZIONE lezioni impartite dall'artista Enrico Gallina, via Artisti 10, II piano. 5252

GIOVANE colto, liceale, impartirebbe lezioni canto, pianoforte, violino, mandolino, modico prezzo. Gentili offerte «Liceo» Piccolo. 5249

AFFITTANZE

SIGNORA di ottima famiglia desidera stanza bene ammobiliata, grande, con costo, soltanto presso distinta famiglia. Offerte «Svizzera» Piccolo. 1144

CERCASI parte di magazzino al Punto franco. Offerte alla ditta Luigi Peritz. 1254

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata, possibilmente costo, preferibile famiglia tedesca. Offerte sub «Ettore» al Piccolo. 5292

PER studente prima reale cercasi stanza, buon costo, vicinanze Acquedotto. Offerte «Guido» al Piccolo. 1501

GIOVANE impiegato cerca prontamente stanza ammobiliata pressi Sant'Andrea-Campo Marzio. Offerte sub «Enrico» Piccolo. 5309

CERCASI quartiere 2 stanze, camerino, cucina con o senza giardino. Offerte «M. K.» al Piccolo. 1525

SIGNORINA tedesca, contabile, cerca per il 1. ottobre p. v. una stanza ammobiliata presso una distinta famiglia italiana, allo scopo d'apprendere la lingua italiana. Gentili offerte sub «Italienisch gegen Deutsch» all'Amministrazione del Piccolo. 1471

GIOVANE cerca camerino pressi Scorcola, prezzo mite, pagamento settimanale. Offerte «Scorcola» Piccolo. 1453

CERCASI camera vuota, comodo cucina, vicinanze Piazza Goldoni. Offerte «Vuota» Piccolo. 1459

CERCANSI due stanze o stanza e camerino ammobiliati, vicinanza Scuola industriale. Offerte «1457» Piccolo. 1457

CERCASI locale adatto ad uso di trattoria. Offerte al Piccolo sub «Magazzino 100». 1508

IMPIEGATO cerca stanza, eventualmente costo, presso distinta famiglia, vicinanze Piazza Goldoni o Caserma. Scrivere sub «E. C.» Piccolo. 1458

CERCASI quartiere 3-4 stanze Piazza Goldoni o Silvio Pellico. Offerte con prezzo sub «Bello» Piccolo. 1510

CERCA stanzetta ammobiliata ingresso libero onesto operaio. Offerte al Piccolo sub «Stabile». 1553

AFFITTASI prontamente camera bene ammobiliata presso piccola famiglia. Farneto 6, secondo, sinistra. 428

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Acquedotto 73, I piano. 5239

AFFITTASI stanza, costo, unico inquilino, prezzo mite. Stadion 4, I. 5236

AFFITTASI prontamente stanza vuota, comodo cucina, posizione bellissima, godimento giardino. Indirizzo Piccolo. 1429

AFFITTASI stanza ammobiliata piccola famiglia. S. Michele N. 21, p. II. 1434

AFFITTASI stanza vuota persona sola, volendo costo. Traversale Bosco 3, porta 7. 5273

AFFITTASI stanza ammobiliata per signore, una uso scrittoio. Via Madonna mare 6, primo. 5280

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero. Via Rossetti N. 1, trattoria. 5279

AFFITTASI una bella stanza ammobiliata due letti, eventualmente costo. Via S. Giacomo (Corso) 7, in portone. 5278

AFFITTASI stanza di lusso con poggiuolo, per due signori; altra con costo. Via del Toro N. 5, II piano. 5288

AFFITTASI camerino. Via Lucio Papiriano N. 6. 5287

AFFITTANSI prontamente due camere cucina, giardino fiorini 180. Indirizzo Piccolo. 1484

AFFITTASI prontamente camera vuota comodo cucina, acqua, signora sola o signorina; piano V, vicinanze Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 1486

AFFITTANSI una due bellissime stanze parchettate, vuote, comodo cucina, acqua. Canova 13, porta 21. 1491

AFFITTASI camera vuota. Indirizzo al Piccolo. 1494

AFFITTASI deposito carbone cauzione fiorini 150, guadagno sicuro nette cor. 100 mensili. Caffè Goldoni, Petronio. 5266

AFFITTASI stanza ammobiliata per due giovani. Via Molin grande 16, II. 1455

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, fior. 7. Via Bachi 11, II. 1475

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo diversi signori. Via Nuova 45, III. 1476

AFFITTASI camera vuota, volendo comodo cucina. Solitario 9, I piano. 5255

AFFITTASI quartiere nuovo bellissimo tre stanze, accessori, modico prezzo. Via Vittorino da Feltre 7. 5316

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via del Rivo 3, II. 5305

AFFITTANSI camera, camerino vuoti, comodo cucina, casa nuova, presso due persone. Via Galleria N. 3, porta 8. 5303

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, uno, due letti. Androna Moro 13, terzo, sinistra. 1531

AFFITTASI grande stanza, poggiuolo, ingresso scale. Nicolò 2, II. Sartoria Salvatore. 1532

AFFITTASI stanza ammobiliata uno, due letti, Valdirivo 23, II. 5. 5262

AFFITTASI quartiere due stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina, acqua, gas. Piazza Leonardo da Vinci 1. 9860

AFFITTASI quartiere quattro stanze, camerino bagno, cucina, cantina, comfort moderno. Galileo 3. 9859

AFFITTASI quartiere sette, volendo cinque stanze, camerino, cucina. Due stanze per scrittoio. Via Ghega 4. 9861

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 1544

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, volendo costo, come pure camerino. Ugo Foscolo 46, porta 7. 1511

AFFITTASI camerino ammobiliato con costo. Massimo d'Azeglio 7, IV. 1509

AFFITTASI stanza vuota, stufa, presso piccola famiglia, casa signorile. Via Cecilia. Indirizzo al Piccolo. 1502

AFFITTASI bellissima stanza per due signori con o senza costo. Via Sebastiano 4, secondo. 5293

AFFITTASI bella stanza ammobiliata a persona civile. Via Foscolo 16, III, destra. 5271

AFFITTANSI vicinanza Barriera camera, camerino, cucina. Rivolgersi Sette fontane 2, commestibili. 5267

AFFITTASI bella camera ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 21, I. 5259

AFFITTASI bellissimo casotto, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1521

AFFITTANSI molti quartieri prontamente, piccoli, grandi, camere vuote, ammobiliate. Informazioni Acquedotto 33. 5258

AFFITTASI prontamente una grande e bella stanza bene ammobiliata. Indirizzo via Geppa N. 18, II piano, porta N. 7. 5275

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero, prontamente. Indirizzo Piccolo. 1310

AFFITTASI elegante stanza, illuminazione, stufa, gas S. Francesco 30, porta 8 1278

AFFITTANSI per 1. ottobre due belle stanze di due finestre con costo, dette due sul di dietro, centro. Indirizzo Piccolo. 1331

AFFITTANSI **quartieri due, tre camere, camerino, cucina, cantina, via Piccardi 14. Rivolgersi portinaio.** 1371

AFFITTASI un locale via dell'Istria per qualunque industria sei ingressi oppure separati, casa nuova. Vodopivez. 5219

AFFITTASI stanza e salottino bene ammobiliato per uno, due signori. Via Ireneo 3, porta 14. 5195

AFFITTASI prontamente camera e camerino vuoti, prezzo mite. Indirizzo Piccolo 1448

BELLA stanza vuota affittasi pressi Politeama. Rivolgersi dal portinaio via Acquedotto 53. 5276

RESTAURANT Boschetto da affittare diverse stanze ammobiliate, più il salone per società di divertimenti. 1464

SIGNORA sola affitta bella camera vuota, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 1487

DA affittare botteghino angolo, bella posizione, piccolo affitto, adatto calzolaio, orologiaio, manifatture. Indirizzo Piccolo. 1437

VIENNA, vicinanza politecnico, due studenti troverebbero stanza, costo, condizioni vantaggiosissime. Indirizzo Piccolo. 1527

SCOLARE trovano Gorizia, presso distinta famiglia, alloggio e costo a prezzo mite. Scrivere sub «Distinta famiglia» fermo posta Gorizia.

SUBAFFITTASI 24 settembre bellissimo quartiere 4 stanze davanti, 2 camerette, anticamera, cucina, cantina, acqua compresa, gas, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1402

CORSO 13, IV, affittansi 2 belle stanze vuote comodo cucina, acqua. 9867

SIGNORA sola affitta stanza bella, ammobiliata. Farneto 49, I, porta 14. 5318

STANZETTA vuota affittasi prontamente. Via S. Nicolò 32, IV, sinistra. 1556

SIGNORE trova stanza buon costo, trattamento famigliare. Maria Maggiore 1, III. 9862

STANZA parchettata, buon vitto, affittasi fior. 28. Fontanone 16, III. 1547

STANZA ammobiliata con un letto o due. Via Belvedere N. 32, mezzanino, porta 7. 1512

QUARTIERE due o tre stanze e cucina cercasi prontamente, possibilmente vista sul mare. Offerte sub «F. B.» al Piccolo. 5296

DA affittare osteria, centrica posizione, consumo cento litri al giorno. Indirizzo Piccolo. 1541

DA affittare prontamente presso una famiglia tedesca una bella e ben ammobiliata stanza, con vista sul giardino, adatta per uno studente oppure signore pensionato. - Via Commerciale 9, IV piano. Ebner. 1482

QUARTIERE **2 camere, camerino, cucina, bene soleggiati, splendida posizione, affittansi prontamente Indirizzo al Piccolo.** 1461

CAMERA ammobiliata pulitissima, II, affittasi presso piccola distinta famiglia; Giardino Pubblico, fermata tramway. Indirizzo Piccolo 1319

GRATIS cederebbero coniugi distinti soli a signora sola non giovane, civile, tranquilla, bellissimo camerino vuoto, soleggiato in cambio compagnia, necessarie buone referenze. Indirizzo Piccolo. 1447

PORTOROSE. Villeggiatura in bella campagna, stanza, cucina, libera col 10 settembre. Scrivere Francesco Prelez, Portorose. 1074

STANZA vuota, centro, presso distinta famiglia, cercasi. Offerte dettagliate sub «1350» Piccolo. 1454

FAMIGLIA distinta affitta signore stanzetta ammobiliata, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 1424

FAMIGLIA tedesca affitta stanza, costo a signori o studenti. Crociera 2, porta 5. 1423

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI pianino buono, usato, corde incrociate, tastiera avorio. Offerte con prezzo Direzione Teatro Filodrammatico, città. 1051

GOMMA (cautchouc) fuori uso, qualsiasi specie, acquista Rossi, Cassa Risparmio II. 5310

CERCANSI (privatamente) chiffonier due porte, libreria, armadio sei cassetti. Offerte «Privato» al Piccolo. 1536

COMPRANSI due tavole, armadio-archivio, macchina da scrivere Underwood, pressa per copiare ed altri oggetti per scrittoio Indirizzo Piccolo. 1535

CERCASI decreto spaccio vini oppure osteria. Rivolgersi Caffè Rossetti, «Spartacco». 5306

CERCANSI eleganti mobili per cucina, eventualmente usati. Offerte «Cucina» al Piccolo. 1449

ACQUISTO linea telefonica rione Barriera. Offerte sub «Barriera» al Piccolo. 5254

FOTOGRAFICA macchina buona con accessori, usata cercasi a rate. Offerte sub «Pietro» al Piccolo. 5301

ACQUISTEREI un materasso di lana usato. Via Sorgente 5, porta 10. 5282

DA vendere due poltrone usate da barbiere. Via Media N. 19, Fumis. 5233

DA vendere libri del primo corso liceale Via Madonnina 50, II, dalla 1-3. 1466

DA vendere botteghino contenente petrolio e terraglie, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1530

DA vendere un istrumento musicale Sonnion con 65 voci. Rivolgersi via Geppa 7 5264

DA vendere tini e botti usate e nuove in assortimento. Via Paduina N. 21. 5148

VENDESI teatrino marionette. Indirizzo Piccolo. 1368

VENDESI Trebich, pol. 4, bella casa 20 locali, con tremila klafter terra, parte coltivata, prezzo mite. 5147

VENDESI bellissimo paglie e brougham tutto in buonissimo stato. Rivolgersi da Valentinuzzi, via Giuseppe Gatteri (ex via Amalia) N. 7. 5115

VENDESI fornimento completo quasi nuovo buon prezzo. Caffè Rossetti. 1489

VENDONSI orecchini corallo, quadri, sedie, buonegrazie, biancheria, portafiori. Canova 14, porta 8. 1436

VENDESI macchina cucire Whitte per sarta o famiglia. Indirizzo Piccolo. 1433

VENDONSI mobili quasi nuovi causa mancanza luogo. Via dell'Istituto N. 10, pianterreno, sinistra. 5251

VENDONSI letto nuovo con susta, tavola moderna, prezzo conveniente. Via dei Bonomo 1, piano V, porta 17. 5242

VENDONSI torchio per vino e pigiatoio via Molin grande 28, corte. 5240

VENDESI tavola da pranza riccamente lavorata. Rossetti 3, piano I. 5238

VENDONSI modico prezzo 25 grandi botti per vino bianco. Rivolgersi Gorizia, via Ascoli N. 19.

VENDONSI: atlante Kezenns, polizza assicurazione Victoria, completa edizione tedesca Musolino. Indirizzo Piccolo. 1360

VENDESI uva bianca, nera circa 70-80 quintali, prima qualità, presso Giacomo Vollat, Biglia presso Gorizia. 5256

VENDESI latteria avviata con autorizzata vendita: salumi, vini, birra in bottiglie: poszione centrica, guadagno sicurissimo, buone condizioni. Rivolgersi cartoleria via Cassa risparmio. 9870

VENDONSI libri usati (I, II, III cittadina) buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 9858

VENDONSI chiffonieri, sedie gottiche, armadio, sgabelli, canapè. Farneto 23, I. 1545

VENDONSI splendidi mobili stanza letto per una persona. Indirizzo Piccolo. 1516

VENDESI prezzo favorevole stanza letto opaca. Via del Monte 16, falegname. 5269

VENDESI divano buonissimo stato. Via Ruggero Manna 11, II. 1524

VENDESI bellissimo divano, sacchetto foderato seta, sottana seta nera tutto nuovo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1519

VENDESI sofà uso letto prezzo conveniente. Barriera N. 25, piano III. 5320

VENDONSI sofà e sedie. Indirizzo Piccolo 1526

VENDONSI osterie, latterie, forni, cucine economiche, depositi carbone, olio aceto. negozi commestibili, frutta erbaggi, drogheria, liquoreria, calzoleria. Caffè Goldoni, Petronio. 5266

VENDESI negozietto frutta, erbaggi centrica posizione, guadagno cor. 5 giornaliere, affitto fior. 150 annui, prezzo mite. Caffè Goldoni, Petronio. 5266

NEGOZIETTO avviato, centro, salumerie, vino, birra, affitto 40 soldi giorno, vendesi buon prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1530

MOTOCICLETTA «Orion» da tre cavalli di forza, supera qualunque salita, quasi nuova, da vendere per fior. 420. Indirizzo al Piccolo. 1446

VASI cinesi, piano a coda, letto vendonsi. Acquedotto 47, pianoterra. 5308

ARMADIO, chiffoniers usati vendonsi, esclusi rigattieri. Acquedotto 91, IV piano. sinistra. 1470

SPOSI stanza letto noce opaca, marmi neri, gallerie, finissime, vendonsi prontamente; altre cose per stanze, sparherd; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1440

RARISSIMA occasione falegname vende stanze letto, pranzo ricchissime e comuni, con garanzia. Cecilia 14. 1385

BOTTI vuote usate in perfetto stato vendonsi. Via Valdirivo 8. 1396

MACCHINE scrivere americane, prima classe, buonissimo stato, vendonsi buon prezzo. Geppa 18. 1522

MANDOLINO usato vendesi a qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1336

PIANOFORTE Kern a coda ottimo stato, splendida voce, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1537

PIANINO nuovo finissimo, costruzione solidissima, garantito, vendesi. Farneto 12, primo, sinistra 5299

BOTTI vuote da vendere. Deposito vino via Giovanni Boccaccio 11. 1555

BICICLETTA «Styria» quasi nuova vendesi. Trattoria Cooperativa, via S. Giovanni. 1550

BUON letto pulito con susta nuova vendesi fior. 15. Caserma 16, III, porta in mezzo. 1519

BICICLETTA «Puch» nuova, mozzo libero, con retrofreno, vendesi prezzo d'occasione. Negozio commestibili Sager, via S. Giacomo 5 (Corso). 5274

TRATTORIA bene avviata, centro città, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1558

MACELLERIA posizione centrica vendesi causa ritiro. Cecilia 6, II. 8. 1543

CANE S. Bernardo perfetto giovane, razza pura vendo prontamente. Indirizzo Piccolo. 1493

SERRAMENTI usati di porte e finestre vendonsi. Via Massimiliana 20. 1338

SINGER nuovissima mai adoperata vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 664

BOTTI, mezze botti ungheresi vendonsi presso Vittorio Maramaldi, via Vienna 15. 1038

LAMPADE gas prezzi di fabbrica vendonsi. Rocco. S. Nicolò 11. 1211

OCCASIONE vendonsi pulti uso scrittoio. - Piazza Scuole Israelitiche N. 2. 9868

BOTTI, mezze botti, caratelli, tini da ettolitri 50 vendonsi. Via Fontanone 15. 1222

OCCASIONE favorevole: due suste nuove imbottite, due materassi lana finissima vendonsi. Caserma 16, III, porta in mezzo. 1549

F. F. F. ritira lettera prontamente. 560

MEZZOGIORNO. Se credi attendimi oggi mezzodì mio portone. Sì? 5319

STABILE nuovo rendita 10% vendesi saldo prezzo 5000 rendono netti 1400. Rivolgersi Degano, Corso 32, I. 1558

NEGOZIO modista posizione centrica, bene avviato, cedesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 9863

PANETTERIA molto bene avviata, centrica posizione, vendesi per fior. 250. Caffè Goldoni, Petronio. 5266

OCCASIONE vendesi bellissimo fornimento per camera visita. Via Gelsi 20. 5283

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO a St. Andrea catenella d'oro con ciondoli. Onesto rinvenitore pregato portarla verso generosa mancia in via Burlo 1, II piano. 9854

SMARRITO nei pressi della Pescheria un mazzo di chiavi, generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 1495

60 CORONE MANCIA a chi porterà al Piccolo una broche con piccola catenella con unitovi ciondolo forma stella con diamanti. 1490

DIVERSI

NEBA. Hai letto mia inserzione del 1.? Perchè non ti vedo al mio ritorno? Mi hai dimenticata? Affettuosissimi. 1543

NEBA. Amoti ardentemente 845, 310,630. Sempre solo tuo. Infiniti. 1465

STRIGUTA del mio cuore. Sei la mia vita. Saluti. Tua. 40

MATRIMONIO. Vedova trentenne, simpatica, affettuosa, brava massaia, senza dote, cerca persona attempata con posizione sicura scopo matrimonio. «Speranza 20» Posta centrale. 5304

G. P. Scriva sub «Affabile» posta restante centrale verso scontrino; dove dirigere lettera? Ossequi. 5312

IPOCRITA... Vivi in pace, sospirare e non venire son cose da morire. L'umana ingratitudine grida vendetta. Tue menzogne madre natura le fa pagare care ora non è vero forse? Innocente. 1463

12 ottobre, Ore 3 possibilmente; tutto tuo Nino. 5315

A. L. 56. Ritirate lettera. 1452

ANIMA dilettissima. Penso sempre a te. 1438

DEVDEM. Attendevo lettera, spero domani. Salutoti e rammenta il tuo Devdem. 5286

PRIMO maggio. Ricevuto tua, perdonami, non so quello che faccio, sono fuori dei sensi dal grande amore che ti porto; desidero parlarti, rispondimi abitazione. 5281

CIRIACA. Ti prego, perdonami quelle parole. Considera mio stato d'animo! Ti saluto. 5263

30 agosto. La seconda inserzione mi fece dubitare anche della prima; siccome però questa era conforme a quell'innocentissima relazione di mutua stima e rispetto, l'accolsi come proveniente da lei. Many thanks for the answer. May I hope to see you soon again ? 9871

30 agosto. Così mi piace, inserire e rispondere, tutto voi solo. 5298

MERYFLEUR. Perchè studiaste continuamente amareggiarmi gioia esservi vicino? Mia prudente riservatezza attendevasi altro. Siete cattiva perchè sapete esser mio unico perenne pensiero. Ardo desiderio parlarvi liberamente. Siate buona come bella. Scrivete. Vivo per vostro sguardo, sorriso, parola gentile. 9865

AURORA. Desideratissima cartolina Dresda, grazie. Spero ricevesti, senza sospetti, mia da Lubiana. Sentomi tanto solo, tanto triste senza di te mia buona Piccola! Scongiuroti scrivermi giornalmente tutto, tutto. Tuo per la vita! 5297

EMMA! Felicissimo averla veduta finestra; quei gesti? Era adirata? Sempre, se non indispettita meco, bramo vederla stessa ora. G. M. 1528

SPES Dea. Non ti dirò dello stato dell'animo mio, amando ed amata, puoi immaginare tutte le sofferenze che mi dà la tua lontananza. L'olmo, stretto dall'edera, perì, dice la storia. Io, mi stimerei fortunato se, stretto dalle tue braccia, confortato dal divino tuo sorriso, fisso lo sguardo mio negli occhi tuoi azzurri, rivelatori d'un amore sublime, infinito, per me albergatosi nel tuo cuore; potessi addormentarmi per un tempo senza fine. Ti vedrò all'otto, dopopranzo, all'undici, mattina? Ho un pensiero solo, che occupa tutta la mia mente: Te. 5307

VENTICINQUENNE, israelita, carattere serio, posizione sicura diritto pensione, desidera conoscenza signorina preferibilmente tedesca, scopo matrimonio, dote relativa, mediatori esclusi, discrezione garantita. Lettere non anonime con fotografia sub «Massima serietà 20» posta restante. 1239

DISTINTA signora straniera, costretta di rimanere per due mesi a Trieste, non parlando bene l'italiano e non avendo nessuna conoscenza, desidererebbe contrarre relazioni amichevoli con distinta signora o signorina. Offerte «Garni 40» posta restante. 1469

OPERAIO che riparava campanelli elettrici casa negozio, pregato passare dal proprietario. Corso. 1462

TRENTENNE artista accademico sposerebbe signora educata con dote. Offerte posta restante Barriera vecchia sub «Onestà». 1425

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi viglietto presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 1128

3000 corone cercansi prontamente verso solida garanzia, interesse convenirsi, esclusi sensali. Offerte sub «Rendita» Piccolo. 9869

CERCANSI fior. 100 verso restituzione rateale. Offerte al Piccolo sub «100». 1404

LA Fortuna N. 17, soldi 4, Croce Ungherese, Basilica Dombau con Restanti, Tergesteo, Egiziano, Panama ecc. vende Banca Bolaffio, Trieste.

CANE da ferma darei a costo corone dodici mensili purchè persona di cuore abiti in campagna nelle vicinanze. Scrivere «Spinone» fermo in posta Trieste. 5291

PITTORE assume qualsiasi lavoro, prezzi modici. Fumato, Pozzo bianco 7. 1427

MANTELLI, paletoncini novità da signora, mantelli da pioggia, prezzi bassi. Jess, Barriera 15 5285

VINO d'Istria transito magazzino finanza Sanità, vendesi prezzo conveniente 1479

STIRATRICE a lucido offresi prezzo conveniente. Via S. Lazzaro 13, porta 6. 5290

GORIZIA. Distinta famiglia offre pensione uno, due studenti. Informazioni «333» posta restante Gorizia. 1529

SIGNORA prenderebbe costo bambino non più giovane quattro anni. Indirizzo Piccolo. 1439

25 corone mensili, pranzo riceverebbe donna servizi, ottime referenze, intera giornata. Indirizzo Piccolo. 1548

CERCO casa per smerciare giornalmente 20 litri latte genuino. Indirizzo al Piccolo. 1422

UOVA istriane corone 6, 100 pezzi. Corso 41, cortile. 1380

IL marsala Florio, che vendesi nella bottiglieria ex Giannopulo, S. Nicolò 14, delizia il palato, rinvigorisce le forze, facilita la digestione. Servizio a domicilio. 5143

MARSALA specialità della ditta Vittorio Maramaldi, vendita esclusiva a rivenditori. Spedizioni. 3575

DOMANDATE **sempre Tintura Stomatica del farmacista Piccoli Lubiana. Rifiutate imitazioni dannose alla salute. Commissioni verso rivalsa.**

ARTICOLI igienici (originali francesi) dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10 12; spedizione ovunque. Gàl, Trieste, Corso 4. 5072

ARTICOLI igienici dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9831